

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

ANCHE IL GIOCO È UN'ARTE 2025

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

Il progetto "ANCHE IL GIOCO È UN'ARTE 2025" si inserisce nel programma Crescita della resilienza in Emilia Romagna 2025 e si realizza in Emilia Romagna nella provincia di Rimini, dove sono ubicati i centri socio-riabilitativi e socio-occupazionali diurni della cooperativa la Fraternità, ente di accoglienza dell'ente proponente. Si tratta nello specifico delle seguenti strutture: G. Laruccia" a Poggio Torriana, Biancospino a Rimini, Nodo a San Leo, Arcobaleno e Germoglio a Santarcangelo di Romagna. In provincia di Rimini sono 338.934 i residenti registrati a fine 2023, ma non ci sono dati ufficiali sulle persone con disabilità. A tale carenza si aggiunge la complessità di presentare un'immagine dettagliata della disabilità, poiché si tratta di un mondo caratterizzato da molteplici sfaccettature, determinate dalle specificità di ogni situazione, che non possono essere racchiuse solamente nei parametri normativi (ad esempio la legge 104/1992). Ancora più difficile è stimare la disabilità psico-sociale e mentale, spesso sommersa e di difficile classificazione.

In provincia di Rimini i dati regionali registrano 35 strutture a disposizione delle famiglie e dei singoli con disabilità, divisi tra centri socio riabilitativi residenziali, socio occupazionali, socio riabilitativi e gruppi appartamento. Nel 2023 la Giunta regionale ha stanziato quasi 6 milioni di euro, da suddividere tra le Ausl della Regione in base alla popolazione residente tra 18 e 64 anni, al fine di programmare gli interventi previsti dalla legge 112 del 2016, la cosiddetta 'Dopo di noi', ovvero assistenza domiciliare, percorsi di indipendenza personale e sostegno alla domiciliarità.

La Delibera di GR n. 765 del 15/05/2023 ha proseguito inoltre l'impegno preso dalla regione nel 2021 per rendere disponibili opportunità formative e misure di politica attiva del lavoro finalizzate a consentire l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità, secondo i criteri della Legge n. 68/1999.

La qualità della vita delle persone con disabilità non si misura soltanto nelle possibilità occupazionali, ma anche nelle opportunità di interazione sociale e di relazione con il territorio. Nella società digitale in cui viviamo le tecnologie hanno assunto un ruolo centrale anche in tal senso, perché rappresentano un facilitatore nella fruizione dei prodotti culturali e nella costruzione di relazioni tra le persone. Un'indagine Istat riportata dal Welforum¹ evidenzia come la presenza di disabilità appaia un limite all'uso della tecnologia e in particolare l'accesso in rete, aumentando il rischio di esclusione e accrescendo le differenze tra gli individui, risultato che contrasta il principio di equità su cui si basa la convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e su cui si fonda la normativa italiana.

Nel contesto appena descritto l'ente di accoglienza La Fraternità opera con i propri centri socio-riabilitativi e socio-occupazionali diurni. La Fraternità è una cooperativa sociale di tipo A e di tipo B, fondata a Rimini nel 1992 e promossa dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Ha come obiettivo la riabilitazione sociale e l'inserimento lavorativo di

¹ Osservatorio nazionale sulle politiche sociali

persone in disabilità, emarginate o svantaggiate, al fine di sviluppare le loro capacità.

Le attività realizzate dalla cooperativa sono di due tipi:

- Tipo A – Settore socio-assistenziale: attività finalizzate a rispondere ai bisogni socioassistenziali ed educativi delle persone svantaggiate più deboli, che non sono ancora pronte o non possono affrontare inserimenti lavorativi;
- Tipo B – Settore inserimento lavorativo: attività finalizzate all’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, anche in territori dove spesso non ci sono opportunità di lavoro neppure per i normodotati.

Con le circa 107 persone supportate nel 2023 le sedi hanno svolto le seguenti attività:

- Attività laboratoriali 2 volta a settimana
- Attività motorie e sportive presso palestre ed impianti del territorio 2 volte a settimana, attività di acquaticità 1 volta a settimana, da giugno a metà settembre
- Uscite: 1 vacanza annuale in località climatica; uscite al mare 2 volte a settimana con almeno 60 destinatari
- Attività svolte sul territorio: 1 giorno al mese per il CSO Laruccia collabora con l’Emporio Solidale di Santarcangelo; 1 giorno a settimana il centro Il Nodo svolge attività presso il vivaio Il Garden; 1 volta a settimana i centri Il Germoglio, Il Nodo e Laruccia seguono il progetto di autonomia abitativa “Passo dopo Passo”; i centri Nodo, Arcobaleno, Germoglio e Laruccia si recano 1 volta a settimana in un vigneto in località Borghi per il progetto di coltivazione viti-vinicola “Il Most”.
- Eventi di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio: 1 evento annuale “Io Valgo”, promosso dall’ass. Comunità papa Giovanni e realizzato in collaborazione con le cooperative La Fraternità e Comunità Papa Giovanni XXIII, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. Nel 2023 l’evento si è svolto presso il Pala SGR di Santarcangelo di Romagna e ha coinvolto 150 persone del territorio. Realizzazione di una testimonianza sul tema dell’inclusione presso la facoltà di scienza della formazione dell’Università di Bologna, sede di Rimini: 85 studenti raggiunti.

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Nel territorio descritto si rivelano ancora insufficienti le possibilità di inclusione nel tessuto socio-culturale locale le persone, in particolare adulti, con disabilità. Tale circostanza ha infatti acuito le differenze di opportunità tra pari, aumentando l’isolamento delle persone con disabilità e riducendone le possibilità di accesso ad occasioni ricreative o di svago. La situazione si è ulteriormente aggravata negli anni scorsi a causa dall’emergenza sanitaria di cui ancora oggi vediamo le conseguenze in termini di inclusione sociale.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- n. utenti coinvolti nelle uscite
- n. attività laboratoriali proposte dai centri
- n. attività motorie e sportive proposte agli utenti (gioco sport adattato, piscina, palestra)
- n. attività svolte sul territorio
- n. eventi di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio

3.2) Destinatari del progetto ()*

I destinatari del progetto “ANCHE IL GIOCO È UN’ARTE 2025” sono 107 persone con disabilità adulte inserite ai centri socio riabilitativi e socio occupazionali gestiti dalla cooperativa La Fraternità nella provincia di Rimini, per i quali si evidenzia la necessità di garantire interventi a supporto dell’inclusione nel tessuto socio-culturale del territorio. Nello specifico:

- 23 adulti con disturbi psichiatrici, disabilità intellettiva e fisica medio lieve di età compresa tra i 20 e i 55 anni ospiti del centro socio occupazione “Centro Raccolta Giovanni Laruccia”;
- 23 persone adulte con disabilità fisiche e psichiatriche medio gravi di età compresa tra 14 e 40 anni inserite nel Centro Diurno Il Biancospino;
- 18 utenti maggiorenni con disabilità fisica e psichiatrica medio grave, residenti nell’alta Valmarecchia e a Villa Verucchio, di età compresa tra 20 e 60 anni ed inserite presso il Centro diurno il Nodo;
- 25 utenti con grave disabilità fisica, intellettiva o plurima con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale di età compresa tra 18 e 50 anni, inseriti presso il centro diurno “L’Arcobaleno”;
- 18 adulti con disabilità, di età compresa tra 18 e 40 anni, non autosufficienti e/o autonomi per minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali iscritte al Centro diurno il Germoglio

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

L'obiettivo del presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Crescita della resilienza in Emilia Romagna 2025", coerentemente con l'ambito di azione individuato: "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

Il progetto "ANCHE IL GIOCO È UN'ARTE 2025" intende garantire alle persone adulte con disabilità, presenti nei territori interessati, la partecipazione ad attività ricreative e di svago, promuovendone il benessere psicofisico, il rispetto della dignità ed il diritto all'inclusione. In particolare con le attività laboratoriali ed occupazionali, il progetto concorre al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti", in particolare nei seguenti traguardi:

4.5: Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità

4.a: Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti. Attraverso le attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, il progetto persegue anche l'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi", in particolare nei seguenti traguardi:

10.2: Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro

10.3: Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito

L'intento del progetto, infatti, è contribuire a creare un tessuto socio-culturale accogliente che permetta alla cultura del diritto e dell'inclusione di crescere e potenziarsi.

BISOGNO SPECIFICO: Nel territorio descritto si rivelano ancora insufficienti le possibilità di inclusione nel tessuto socio-culturale locale le persone, in particolare adulti, con disabilità. Tale circostanza ha infatti acuito le differenze di opportunità tra pari, aumentando l'isolamento delle persone con disabilità e riducendone le possibilità di accesso ad occasioni ricreative o di svago. La situazione si è ulteriormente aggravata negli anni scorsi a causa dall'emergenza sanitaria di cui ancora oggi vediamo le conseguenze in termini di inclusione sociale.

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio-culturale locale alle 107 persone con disabilità adulte attualmente supportate, riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
n. utenti coinvolti nelle uscite	Incremento del 33% del numero di utenti coinvolti nelle uscite (da 60 a 80) Incremento del 100% delle uscite sul territorio (da 2 a 4 al mese)	Almeno 80 destinatari coinvolti nelle vacanze estive nelle località climatiche e nelle uscite sul territorio Garantita prosecuzione del percorso educativo ad almeno 80 destinatari, anche attraverso momenti informali, come le vacanze e le uscite Garantita la possibilità di muoversi e conoscere il territorio a 20 utenti in più, rispetto a quelli attualmente coinvolti nelle uscite mensili

n. attività laboratoriali proposte dai centri	Potenziamento del 100% delle attività ricreative e laboratoriali realizzate all'interno dei centri della Cooperativa La Fraternità (da 2 a 4 volte a settimana)	<p>Garantiti acquisizione e/o potenziamento delle capacità fino-motorie ed espressive per 107 destinatari</p> <p>Migliorate competenze comunicative e relazionali, grazie anche all'utilizzo di strumenti informatici, per almeno 55 destinatari coinvolti</p>
n. attività motorie e sportive proposte dai centri	Potenziamento delle attività motorie realizzate presso palestre ed impianti del territorio (da 2 a 3 volte a settimana)	<p>Iscritti alle attività motorie almeno 55 destinatari del progetto, cui viene garantito il godimento del diritto allo svago e allo sport</p> <p>Migliorato benessere psicofisico i destinatari coinvolti dalle attività</p> <p>Garantito il mantenimento delle abilità di base per tutti i destinatari del progetto, ognuno secondo le proprie possibilità.</p>
n. giorni dedicati ad attività svolte sul territorio	<p>Potenziamento del progetto di coltivazione viti-vinicola "Il Most" (da 1 a 2 volte alla settimana) per i centri Nodo, Arcobaleno, Germoglio e Laruccia</p> <p>Incremento del 100% dei giorni dedicati al progetto "Passo dopo Passo" (da 1 a 2 giorni a settimana) per i centri Germoglio, Nodo e Laruccia</p> <p>Incremento del 100% dei giorni dedicati al progetto di collaborazione col Garden (da 1 a 2 giorni a settimana) per il centro Il Nodo</p>	<p>Garantite possibilità di socializzazione e di uscita dal contesto familiare per 107 utenti che frequentano i centri coinvolti nel progetto.</p> <p>Garantito coinvolgimento di almeno 30 destinatari in attività occupazionali esterne al centro in cui sono inseriti</p> <p>Migliorate capacità relazionali e manuali per almeno 40 destinatari</p> <p>Accresciuto senso di responsabilità e realizzazione personale per almeno 40 destinatari</p>
n. eventi di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio	<p>Incremento del 100% degli eventi di sensibilizzazione sul territorio (da 1 a 2 in un anno)</p> <p>Incremento del 100% delle testimonianze presso la facoltà di scienze della formazione dell'Università di Bologna, sede di Rimini (da 1 a 2 in un anno)</p>	<p>Realizzati 2 eventi di sensibilizzazione sul territorio di competenza del progetto e almeno 250 persone raggiunte</p> <p>Realizzate 2 testimonianze annuali presso la facoltà di scienze della formazione dell'Università di Bologna, sede di Rimini, sul tema dell'inclusione</p> <p>Raggiunti e sensibilizzati sul tema dell'inclusione almeno 50 studenti universitari in più rispetto all'anno precedente</p> <p>Garantite ulteriori opportunità di socializzazione per i 107 destinatari, coinvolti negli eventi e nelle testimonianze</p>

		Ampliato bacino di attenzione verso il tema della disabilità nelle comunità locali della provincia di Rimini.
--	--	---

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio-culturale locale alle 107 persone con disabilità adulte attualmente supportate, riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.

CSO Giovanni Laruccia (La Fraternità)	
AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO	
Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza	Prima dell'avvio del progetto l'equipe del centro osserva ed aggiorna l'analisi del contesto territoriale di riferimento. Inoltre, vengono rivisti gli interventi effettuati nell'ultimo anno e le necessarie revisioni apportate in corso d'opera. Vengono definiti i punti di forza e le criticità degli interventi realizzati e si analizzano le potenziali modifiche per il futuro, in relazione ai bisogni emersi dall'analisi precedente.
Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi	Il centro definisce l'equipe di lavoro, assegnando a ciascun operatore ruoli e responsabilità per ogni attività assegnata. Attraverso la programmazione degli interventi si definiscono gli obiettivi a medio e lungo termine, la scansione temporale delle attività necessarie per il raggiungimento degli stessi. Al fine di coordinare gli interventi e garantire un'azione puntuale ed efficace rispetto ai bisogni dei destinatari, l'equipe calendarizza momenti di verifica e di eventuale rimodulazione in itinere. Inoltre, per ogni attività prevista, vengono identificati gli strumenti necessari e se ne organizza il reperimento.
AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE	
Attività 1.1 Attività laboratoriali	Attività di assemblaggio: ciascun utente, secondo le proprie possibilità, viene coinvolto nella realizzazione di prodotti di assemblaggio che le ditte del territorio commissionano al CSO. Nel laboratorio preposto a tale attività, gli utenti del centro si ritrovano in piccolo gruppo e ad ognuno viene assegnata la propria postazione, quindi il proprio compito. Ciò significa che ogni persona partecipa al processo produttivo e tutto il gruppo assiste alla realizzazione del prodotto finito. I compiti comunemente svolti sono: aprire le confezioni e gli imballaggi ricevuti dall'azienda, avvitare ed assemblare piccoli pezzi, creare nuove confezioni suddivise secondo necessità, predisporre un nuovo imballaggio pronto per la consegna. L'importanza di tale attività risiede nel fatto che agli ospiti vengono affidati compiti e responsabilità personali che ne accrescono l'autostima, le competenze manuali e relazionali. Gli operatori seguono costantemente il lavoro degli utenti e partecipano con loro in uno spirito di collaborazione. Realizzazione di cartellini per piccole e medie aziende del territorio: il centro coinvolge i propri utenti nella realizzazione artigianale di cartellini per capi di abbigliamento, commissionati da alcune aziende del territorio. Questi cartellini sono decorati con cinque pennellate di colore proprio perché siano realizzabili anche da chi ha difficoltà a svolgere movimenti ripetitivi e precisi. Ogni cartellino rappresenta un pezzo unico e trasmette un messaggio importante circa il valore e le specificità del singolo. Inoltre grazie a questa attività, vengono stimolate le competenze oculo manuali degli utenti, le loro possibilità relazionali e si garantisce loro un'occupazione dignitosa, che ne aumenta l'autostima. Dall'esperienza consolidata con i cartellini per capi

	<p>abbigliamento, il CSO “G. Laruccia” ha attivato una collaborazione simile con una gelateria artigianale del territorio, per cui realizza cartoncini che poi vengono utilizzati per confezionare le torte. Tale collaborazione si spera possa portare, in futuro, ad altre possibilità di inclusione per gli utenti del centro.</p> <p>Il CSO ha recentemente ripreso in mano la gestione del mercatino dell’usato antistante alla propria struttura principale. Gli utenti del centro possono essere coinvolti nelle attività di riordino degli spazi e del magazzino del Mercatino dell’usato gestito dal Centro Brocchi. In questa attività gli utenti vengono accompagnati ad un operatore, ma possono spostarsi a piedi. Anche in questo caso viene dato a ciascuno un compito ed un ruolo, cui viene chiesto di prestare attenzione e diligenza. Ne conseguono mantenimento e/o potenziamento delle competenze motorie, manuali e soprattutto relazionali di ciascuno.</p> <p>Il centro partecipa al Progetto R.E.T.I. (Realizzare Educazione con le Tecnologie Informatiche), che utilizza gli ausili informatici di uso quotidiano all’interno di un percorso di educativo e di riabilitazione, trasformandoli in strumenti che valorizzano l’identità della persona. Una volta a settimana, un operatore specializzato ed esterno al centro diurno, si reca in sede per proporre l’attività agli utenti, seguiti dai propri operatori di riferimento. L’attività di potenziamento della letto scrittura viene svolta una volta a settimana nei locali del centro diurno grazie all’intervento di 3 insegnanti volontarie del territorio. Nei giorni dedicati a tali attività, dopo l’arrivo al centro e le consuete procedure di avvio della giornata, gli utenti si dividono nei gruppi di lavoro e si recano negli spazi dedicati. Ad ognuno viene fornito il materiale necessario e gli operatori si occupano di recuperarne di nuovo in caso ce ne fosse la necessità.</p>
Attività 1.2 Attività motorie e sportive	<p>Il movimento e lo sport rappresentano elementi indispensabili per il benessere psicofisico della persona, oltre a rappresentare un canale per misurarsi nelle relazioni e nelle proprie abilità. Per questo il centro integra la propria proposta educativa anche con questo tipo di attività. Nello specifico, il centro prevede lo svolgimento di multisport adattato, partecipando alle gare sportive organizzate dalla ASD AG23 per diffondere la cultura dello Sport senza barriere in favore delle persone con disabilità. Durante l’anno si svolgeranno tornei di bocce, bowling, basket, corsa, calcetto, aperti anche agli ospiti di altri centri della cooperativa la Fraternità e di altre cooperative sociali del territorio.</p> <p>All’utenza del centro viene proposta anche attività di movimentazione in cui vengono svolti esercizi specifici per migliorare la postura e la deambulazione (assistenza alla deambulazione e al movimento, mobilitazione delle persone in carrozzina). Gli esercizi sono personalizzati per ogni utente, in base alle indicazioni e alle revisioni periodiche disposte dal medico fisiatra.</p> <p>Si svolgono poi esercizi cognitivi motori in palestra, per migliorare la formazione degli schemi motori di base attraverso la deambulazione, il salto, la corsa, il rotolamento, l’afferrare e lanciare oggetti. Oltre allo schema motorio di base si propongono anche esercizi di classificazione, seriazione, orientamento nello spazio, coordinazione e associazione per migliorare le capacità di attenzione degli utenti. Vengono proposti, inoltre, l’attività di Suono Movimento e il laboratorio di Danza Movimento propriocettivo per adulti con grave disabilità.</p> <p>Per le attività svolte presso impianti esterni è previsto lo spostamento con un mezzo dell’ente ed è sempre garantita la presenza degli operatori di riferimento.</p> <p>Laboratorio di Danza Movimento propriocettivo per adulti con grave disabilità. La capacità propriocettiva è una particolare sensibilità, grazie alla quale l'organismo umano ha la percezione di sé in rapporto al mondo esterno. Infatti, non sono solo la vista, l'udito o il tatto a informare come si posiziona il corpo nella realtà, ma la sensibilità propriocettiva che</p>

	<p>permette di sentire il movimento di un braccio o di una gamba anche quando gli occhi sono chiusi e consente al corpo di muoversi al meglio.</p> <p>Partecipazione a manifestazioni sportive e culturali organizzate dall'ASD AG23 , dalla Associazione Papa Giovanni XXIII e dalla Cooperativa La Fraternità, mirano a promuovere momenti di socializzazione e Tornei, per diffondere la cultura dello Sport senza barriere, per dare voce alle persone con disabilità, non solo all'interno del Centro Diurno, ma anche, e soprattutto, sul Territorio, in collaborazione, quando possibile, con altre realtà locali di tipo sportivo, associazionistico, Istituzionale e culturale.</p>
Attività 1.3 Uscite e gite	<p>Il centro garantisce ad alcuni utenti, che ne abbiano capacità e possibilità, di uscire nei dintorni della struttura per svolgere semplici commissioni (fare la spesa, acquistare riviste e quotidiani). Questa attività viene svolta con il supporto di un operatore, ma garantisce l'accrescimento delle competenze, dell'autostima e dell'autonomia nelle persone coinvolte.</p> <p>A piccoli gruppi gli utenti vengono coinvolti anche in uscite sul territorio per scoprire le bellezze e i luoghi circostanti, oltre a misurarsi con nuove esperienze e con relazioni in un ambiente meno noto del centro socio occupazionale.</p> <p>Il centro partecipa alla vacanza in località climatica organizzato dalla cooperativa. In un clima di convivialità e svago, infatti, si continua a svolgere il percorso educativo e alle persone iscritte si permette di sperimentare la relazione con il mondo esterno, fuori dal contesto protetto del centro o del nucleo familiare.</p> <p>In occasione delle ricorrenze annuali (Natale, carnevale, Pasqua) gli utenti dei centri della cooperativa si riuniscono pranzando e giocando insieme. L'aspetto caratteristico di questi momenti è dato dal particolare clima festoso e conviviale che si instaura all'interno del gruppo.</p>
Attività 1.4 Attività svolte sul territorio	<p>Per una volta a settimana, un gruppo di utenti del centro viene coinvolto nel progetto "Il Most" e si reca, insieme ad un operatore, presso una vigna a Borghi per lavorare ai vigneti (raccolta, vendemmia). Nelle giornate dedicate a tale attività, gli utenti si recano al centro come tutti i giorni, e dopo la prima fase di saluti, registrazione e sistemazione, partono con l'utente di riferimento alla volta della vigna, spostandosi con un mezzo dell'ente. Agli utenti viene richiesto di prepararsi in autonomia (indossare gli stivali, i guanti, il grembiule), controllare che abbiano tutti gli strumenti necessari e svolgere il proprio compito secondo le indicazioni ricevute. Il vigneto ha bisogno di una manutenzione ordinaria ben precisa e definita cronologicamente, e, in caso di necessità, di manutenzione straordinaria. La manutenzione ordinaria si svolge prevalentemente durante la stagione primaverile ed estiva, quando la pianta riprende il suo ciclo vegetativo dal riposo invernale. In inverno si eseguono la potatura e la legatura dei rami che hanno lo scopo di assicurare il mantenimento della forma e delle dimensioni delle singole viti per agevolare tutte le operazioni colturali prima che la pianta cominci a vegetare. A fine estate si esegue poi la vendemmia con la raccolta dell'uva e la successiva lavorazione in cantina per arrivare alla produzione del vino.</p> <p>Il CSO svolge da circa un anno un servizio mensile di ritiro e consegna di generi alimentari conferiti dal Banco Alimentare a supporto dell'attività dell'Emporio Solidale di Santarcangelo di Romagna che vengono poi distribuiti alle famiglie in difficoltà seguite dai servizi sociali del Comune.</p> <p>Inoltre, attraverso la frequentazione, una volta a settimana nell'orario diurno, di un appartamento della Cooperativa La Fraternità, le persone con disabilità del centro coinvolte nel laboratorio "Passo dopo Passo" allenano e sviluppano le proprie abilità nel contesto domiciliare, integrando anche questa sfera all'interno del loro PEI portato avanti nel centro.</p> <p>Lo scopo della giornata è svolgere tutte quelle azioni che riguardano l'ambiente della casa: la pulizia e il riordino degli ambienti, l'acquisto di cibo e la preparazione del pranzo, la cura del luogo per sé e per gli altri, sia degli ambienti interni che esterni all'abitazione, lo</p>

	svolgimento di attività di gruppo che aumentino le competenze relazionali con i propri "coinquilini", l'autostima e la percezione di sé e della propria identità, conoscere il territorio in base ai bisogni e alle necessità delle azioni da svolgere in casa.
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Evento annuale "lo Valgo"	Ogni anno tutti i centri riabilitativi e socio-occupazionali partecipano all'evento annuale "lo Valgo" promosso dall'Ass. Comunità papa Giovanni e realizzato in collaborazione tra le altre con la cooperativa La Fraternità. Tale evento si realizza ogni 3 dicembre, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità e rappresenta un'occasione per aumentare la consapevolezza della comunità sul tema. Nelle maggiori piazze dei territori interessati dal progetto si realizzano eventi con flash mob e interventi di relatori. Per organizzare l'evento si costituiscono delle equipe dedicate all'interno di ciascun centro, affinché ci sia un gruppo di lavoro che pensa al tema dell'anno, struttura la scaletta dei interventi, contatta i relatori, prende contatti con le istituzioni dei territori interessati, promuove l'evento sul territorio. Avendo un respiro nazionale, tale evento viene anche promosso attraverso tutti i canali dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e della Cooperativa La Fraternità. Dopo lo svolgimento dell'evento vengono pubblicati articoli, testimonianze e gallerie di foto, come resoconto e per continuare a dare risalto al tema dell'inclusione.
Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università	<p>Gli operatori del centro, accompagnati da alcuni destinatari, si recano presso la facoltà di scienze della formazione dell'Università di Bologna, sede di Rimini, per realizzare una testimonianza sul tema dell'inclusione. Si realizzeranno due momenti in un anno, con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di studenti per avvicinarli con sensibilità e consapevolezza al modo della disabilità e dell'inclusione.</p> <p>Per i destinatari si tratta di un momento molto importante, perché si sentono valorizzati e viene riconosciuta loro la possibilità di trasmettere ad altri la propria esperienza.</p> <p>Per il territorio è un momento altrettanto rilevante, perché permette di aprirsi alla diversità e di equipaggiarsi per relazionarsi in modo consapevole.</p>
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI	
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti	<p>I referenti del centro, insieme ad altri operatori degli enti co-progettanti, prevedono un momento di verifica finale al termine delle attività previste a progetto. Tale incontro è aperto anche a tutti i soggetti esterni che hanno partecipato alla realizzazione delle attività stesse.</p> <p>Si osservano i risultati raggiunti, le ulteriori necessità emerse, il grado di risposta e apprezzamento mostrato dagli utenti, le eventuali migliorie necessarie.</p>
Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità	I referenti per le attività svolte dal centro, insieme agli operatori degli enti co-progettanti, redigono un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento e gli esiti del progetto. Tale valutazione, insieme al confronto previsto dall'attività 3.1, rappresenta una delle basi su cui impostare la nuova progettualità condivisa. Ciascun operatore di riferimento riporta i nuovi bisogni osservati nei propri centri e, sulla base di quanto svolto nell'annualità passata, si inizia ad abbozzare lo schema della futura progettualità.
CSO Il Biancospino (La Fraternità)	
AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO	
Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza	Prima dell'avvio del progetto l'equipe del centro osserva ed aggiorna l'analisi del contesto territoriale di riferimento. Inoltre, vengono rivisti gli interventi effettuati nell'ultimo anno e le necessarie revisioni apportate in corso d'opera. Vengono definiti i punti di forza e le criticità degli interventi realizzati e si analizzano le potenziali modifiche per il futuro, in relazione ai bisogni emersi dall'analisi precedente.

<p>Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi</p>	<p>Il centro definisce l'equipe di lavoro, assegnando a ciascun operatore ruoli e responsabilità per ogni attività assegnata. Attraverso la programmazione degli interventi si definiscono gli obiettivi a medio e lungo termine, la scansione temporale delle attività necessarie per il raggiungimento degli stessi.</p> <p>Al fine di coordinare gli interventi e garantire un'azione puntuale ed efficace rispetto ai bisogni dei destinatari, l'equipe calendarizza momenti di verifica e di eventuale rimodulazione in itinere. Inoltre, per ogni attività prevista, vengono identificati gli strumenti necessari e se ne organizza il reperimento.</p>
<p>AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE</p>	
<p>Attività 1.1 Attività laboratoriali</p>	<p>Gli utenti del centro vengono coinvolti, con il supporto degli operatori, in attività di assemblaggio di alcuni prodotti che le aziende del territorio commissionano alla cooperativa (comporre sacchetti di viti e bulloni per aziende che realizzano infissi, o realizzare e impacchettare le strutture che compongono le luci delle uscite di emergenza). Dopo l'arrivo al centro, in autonomia o accompagnati dal servizio di trasporto preposto, gli utenti si dedicano alla registrazione e al saluto, per poi recarsi nel laboratorio dedicato ed attrezzato per lo svolgimento dell'attività di assemblaggio. Questa attività si rivela preziosa perché gli ospiti possono potenziare e/o mantenere le proprie capacità manuali ed accrescere quelle relazionali.</p> <p>Il centro coinvolge i propri utenti anche nella realizzazione di cartellini per piccole e medie aziende di abbigliamento del territorio. Questi cartellini sono decorati con cinque pennellate di colore, proprio perché siano realizzabili anche da chi ha difficoltà a svolgere movimenti ripetitivi e precisi. Ogni cartellino rappresenta un pezzo unico e trasmette un messaggio importante circa il valore e le specificità del singolo. Inoltre, grazie a questa attività, vengono stimulate le competenze oculo manuali degli utenti, le loro possibilità relazionali e si garantisce loro un'occupazione dignitosa, che ne aumenta l'autostima.</p> <p>Il centro partecipa al Progetto R.E.T.I. (Realizzare Educazione con le Tecnologie Informatiche), che utilizza gli ausili informatici di uso quotidiano all'interno di un percorso di educativo e di riabilitazione, trasformandoli in strumenti che valorizzano l'identità della persona. Una volta a settimana, un operatore specializzato ed esterno al centro diurno, si reca in sede per proporre l'attività agli utenti, seguiti dai propri operatori di riferimento. L'attività di potenziamento della letto scrittura viene svolta una volta a settimana nei locali del centro diurno grazie all'intervento di 3 insegnanti volontarie del territorio. Nei giorni dedicati a tali attività, dopo l'arrivo al centro e le consuete procedure di avvio della giornata, gli utenti si dividono nei gruppi di lavoro e si recano negli spazi dedicati. Ad ognuno viene fornito il materiale necessario e gli operatori si occupano di recuperare di nuovo in caso ce ne fosse la necessità.</p>
<p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p>	<p>Il movimento e lo sport rappresentano elementi indispensabili per il benessere psicofisico della persona, oltre a rappresentare un canale per misurarsi nelle relazioni e nelle proprie abilità. Per questo il centro integra la propria proposta educativa anche con questo tipo di attività. Nello specifico, il centro prevede lo svolgimento di multisport adattato, partecipando alle gare sportive organizzate dalla ASD AG23 per diffondere la cultura dello Sport senza barriere in favore delle persone con disabilità. Durante l'anno si svolgeranno tornei di bocce, bowling, basket, corsa, calcetto, aperti anche agli ospiti di altri centri della cooperativa la Fraternità e di altre cooperative sociali del territorio.</p> <p>All'utenza del centro viene proposta anche attività di movimentazione in cui vengono svolti esercizi specifici per migliorare la postura e la deambulazione (assistenza alla deambulazione e al movimento, mobilitazione delle persone in carrozzina). Gli esercizi sono personalizzati per ogni utente, in base alle indicazioni e alle revisioni periodiche disposte dal medico fisiatra.</p> <p>Si svolgono poi esercizi cognitivi motori in palestra, per migliorare la formazione degli schemi motori di base attraverso la deambulazione, il salto, la corsa, il rotolamento, l'afferrare e</p>

	<p>lanciare oggetti. Oltre allo schema motorio di base si propongono anche esercizi di classificazione, seriazione, orientamento nello spazio, coordinazione e associazione per migliorare le capacità di attenzione degli utenti. Vengono proposti, inoltre, l'attività di Suono Movimento e il laboratorio di Danza Movimento propriocettivo per adulti con grave disabilità.</p> <p>Per le attività svolte presso impianti esterni è previsto lo spostamento con un mezzo dell'ente ed è sempre garantita la presenza degli operatori di riferimento.</p> <p>Laboratorio di Danza Movimento propriocettivo per adulti con grave disabilità. La capacità propriocettiva è una particolare sensibilità, grazie alla quale l'organismo umano ha la percezione di sé in rapporto al mondo esterno. Infatti, non sono solo la vista, l'udito o il tatto a informare come si posiziona il corpo nella realtà, ma la sensibilità propriocettiva che permette di sentire il movimento di un braccio o di una gamba anche quando gli occhi sono chiusi e consente al corpo di muoversi al meglio.</p> <p>Partecipazione a manifestazioni sportive e culturali organizzate dall'ASD AG23 , dalla Associazione Papa Giovanni XXIII e dalla Cooperativa La Fraternità, mirano a promuovere momenti di socializzazione e Tornei, per diffondere la cultura dello Sport senza barriere, per dare voce alle persone con disabilità, non solo all'interno del Centro Diurno, ma anche, e soprattutto, sul Territorio, in collaborazione, quando possibile, con altre realtà locali di tipo sportivo, associazionistico, Istituzionale e culturale.</p>
Attività 1.3 Uscite e gite	<p>Il centro garantisce ad alcuni utenti, che ne abbiano capacità e possibilità, di uscire nei dintorni della struttura per svolgere semplici commissioni (fare la spesa, acquistare riviste e quotidiani). Questa attività viene svolta con il supporto di un operatore, ma garantisce l'accrescimento delle competenze, dell'autostima e dell'autonomia nelle persone coinvolte.</p> <p>A piccoli gruppi gli utenti vengono coinvolti anche in uscite sul territorio per scoprire le bellezze e i luoghi circostanti, oltre a misurarsi con nuove esperienze e con relazioni in un ambiente meno noto del centro socio-occupazionale.</p> <p>Il centro partecipa alla vacanza in località climatica organizzato dalla cooperativa. In un clima di convivialità e svago, infatti, si continua a svolgere il percorso educativo e alle persone iscritte si permette di sperimentare la relazione con il mondo esterno, fuori dal contesto protetto del centro o del nucleo familiare.</p> <p>In occasione delle ricorrenze annuali (Natale, carnevale, Pasqua) gli utenti dei centri della cooperativa si riuniscono pranzando e giocando insieme. L'aspetto caratteristico di questi momenti è dato dal particolare clima festoso e conviviale che si instaura all'interno del gruppo.</p>
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"	<p>Ogni anno tutti i centri riabilitativi e socio-occupazionali partecipano all'evento annuale "Io Valgo" promosso dall'Ass. Comunità papa Giovanni e realizzato in collaborazione tra le altre con la cooperativa La Fraternità. Tale evento si realizza ogni 3 dicembre, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità e rappresenta un'occasione per aumentare la consapevolezza della comunità sul tema. Nelle maggiori piazze dei territori interessati dal progetto si realizzano eventi con flash mob e interventi di relatori. Per organizzare l'evento si costituiscono delle equipe dedicate all'interno di ciascun centro, affinché ci sia un gruppo di lavoro che pensa al tema dell'anno, struttura la scaletta degli interventi, contatta i relatori, prende contatti con le istituzioni dei territori interessati, promuove l'evento sul territorio. Avendo un respiro nazionale, tale evento viene anche promosso attraverso tutti i canali dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e della Cooperativa La Fraternità. Dopo lo svolgimento dell'evento vengono pubblicati articoli, testimonianze e gallerie di foto, come resoconto e per continuare a dare risalto al tema dell'inclusione.</p>

Attività 2.2 Testimonianza presso l'Università	<p>Gli operatori del centro, accompagnati da alcuni destinatari, si recano presso la facoltà di scienze della formazione dell'Università di Bologna, sede di Rimini, per realizzare una testimonianza sul tema dell'inclusione. Si realizzeranno due momenti in un anno, con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di studenti per avvicinarli con sensibilità e consapevolezza al modo della disabilità e dell'inclusione.</p> <p>Per i destinatari si tratta di un momento molto importante, perché si sentono valorizzati e viene riconosciuta loro la possibilità di trasmettere ad altri la propria esperienza.</p> <p>Per il territorio è un momento altrettanto rilevante, perché permette di aprirsi alla diversità e di equipaggiarsi per relazionarsi in modo consapevole.</p>
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI	
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti	<p>I referenti del centro, insieme ad altri operatori degli enti co-progettanti, prevedono un momento di verifica finale al termine delle attività previste a progetto. Tale incontro è aperto anche a tutti i soggetti esterni che hanno partecipato alla realizzazione delle attività stesse.</p> <p>Si osservano i risultati raggiunti, le ulteriori necessità emerse, il grado di risposta e apprezzamento mostrato dagli utenti, le eventuali migliorie necessarie.</p>
Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità	<p>I referenti per le attività svolte dal centro, insieme agli operatori degli enti co-progettanti, redigono un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento e gli esiti del progetto. Tale valutazione, insieme al confronto previsto dall'attività 3.1, rappresenta una delle basi su cui impostare la nuova progettualità condivisa. Ciascun operatore di riferimento riporta i nuovi bisogni osservati nei propri centri e, sulla base di quanto svolto nell'annualità passata, si inizia ad abbozzare lo schema della futura progettualità.</p>

Centro Diurno "Il Nodo" (La Fraternità)	
AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO	
Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza	<p>Prima dell'avvio del progetto l'equipe del centro osserva ed aggiorna l'analisi del contesto territoriale di riferimento. Inoltre, vengono rivisti gli interventi effettuati nell'ultimo anno e le necessarie revisioni apportate in corso d'opera. Vengono definiti i punti di forza e le criticità degli interventi realizzati e si analizzano le potenziali modifiche per il futuro, in relazione ai bisogni emersi dall'analisi precedente.</p>
Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi	<p>Il centro definisce l'equipe di lavoro, assegnando a ciascun operatore ruoli e responsabilità per ogni attività assegnata. Attraverso la programmazione degli interventi si definiscono gli obiettivi a medio e lungo termine, la scansione temporale delle attività necessarie per il raggiungimento degli stessi.</p> <p>Al fine di coordinare gli interventi e garantire un'azione puntuale ed efficace rispetto ai bisogni dei destinatari, l'equipe calendarizza momenti di verifica e di eventuale rimodulazione in itinere. Inoltre, per ogni attività prevista, vengono identificati gli strumenti necessari e se ne organizza il reperimento.</p>
AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE	
Attività 1.1 Attività laboratoriali	<p>Il centro propone ai suoi utenti un laboratorio di giardinaggio finalizzato alla cura e al mantenimento di un piccolo appezzamento di terreno situato nell'area esterna del Centro Diurno. Esercitando la manualità e l'impegno nella coltivazione di ortaggi, sementi, fiori e terra, vengono stimolati il controllo dei movimenti, la coordinazione, le capacità motorie, le conoscenze del processo di crescita e dell'alternarsi delle stagioni, ed è favorito il lavoro di gruppo.</p>

	<p>In aggiunta l'utente raggiunge uno stato di benessere, acquisisce fiducia nelle proprie capacità e matura un'immagine positiva di sé, con l'aumento dell'autostima mediante la consapevolezza dei risultati visibili delle proprie azioni come la raccolta di piccoli ortaggi e fiori ottenuti mediante un lavoro di cura. Si lavora inoltre sull'acquisizione e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (guanti, stivali e grembiule), come strumenti che proteggono e garantiscono un livello di sicurezza nella persona.</p> <p>Un ulteriore aspetto fondamentale che offre il centro diurno è la possibilità di un laboratorio di manutenzione mezzi. Durante questo tempo l'educatore, con l'aiuto di alcuni utenti, svolge delle attività che servono per pulizia e detersione dei mezzi che quotidianamente vengono utilizzati per i trasporti. Si lavora inoltre sull'acquisizione e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (guanti, stivali e grembiule), come strumenti che proteggono e garantiscono un livello di sicurezza nella persona.</p> <p>In occasione delle varie festività (Natale, Carnevale, Pasqua, etc..) il centro realizza piccoli prodotti utilizzando anche materiale recuperato dagli utenti durante le uscite didattiche o sul territorio; il resto è materiale di riciclo o acquistato. Partendo da materiale di vario tipo, si stimolano l'immaginazione e lo spirito creativo di ciascuno, per passare all'esperienza di manipolazione in un clima rilassante con l'utilizzo di musiche di sottofondo. All'interno di questo laboratorio si realizza anche la pittura di cartellini di abbigliamento, commissionati alla cooperativa ad alcune aziende del territorio.</p> <p>All'interno del centro si realizza anche un laboratorio espressivo-sensoriale, che ha l'obiettivo generale di esplorare attraverso i cinque sensi (tatto, gusto, olfatto, udito, vista) i diversi elementi costitutivi della persona. L'esperienza della realtà attraverso i cinque sensi intende favorire l'espressione delle emozioni che questi suscitano in ciascuno, facilitare la socializzazione, sperimentare differenti modalità comunicative, manipolare materiali diversi.</p> <p>Il centro partecipa al Progetto R.E.T.I. (Realizzare Educazione con le Tecnologie Informatiche), che utilizza gli ausili informatici di uso quotidiano all'interno di un percorso di educativo e di riabilitazione, trasformandoli in strumenti che valorizzano l'identità della persona. Una volta a settimana, un operatore specializzato ed esterno al centro diurno, si reca in sede per proporre l'attività agli utenti, seguiti dai propri operatori di riferimento. L'attività di potenziamento della letto scrittura viene svolta una volta a settimana nei locali del centro diurno grazie all'intervento di 3 insegnanti volontarie del territorio. Nei giorni dedicati a tali attività, dopo l'arrivo al centro e le consuete procedure di avvio della giornata, gli utenti si dividono nei gruppi di lavoro e si recano negli spazi dedicati. Ad ognuno viene fornito il materiale necessario e gli operatori si occupano di recuperarne di nuovo in caso ce ne fosse la necessità.</p> <p>Tali attività si svolgono negli spazi, debitamente attrezzati, del centro diurno e con il supporto degli operatori di riferimento. Dopo l'arrivo presso il centro, la registrazione e i saluti, gli utenti si suddividono in gruppi in base al laboratorio che seguiranno.</p>
<p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p>	<p>Il movimento e lo sport rappresentano elementi indispensabili per il benessere psicofisico della persona, oltre a rappresentare un canale per misurarsi nelle relazioni e nelle proprie abilità. Per questo il centro integra la propria proposta educativa anche con questo tipo di attività. Nello specifico, il centro prevede lo svolgimento di multisport adattato, partecipando alle gare sportive organizzate dalla ASD AG23 per diffondere la cultura dello Sport senza barriere in favore delle persone con disabilità. Durante l'anno si svolgeranno tornei di bocce, bowling, basket, corsa, calcetto, aperti anche agli ospiti di altri centri della cooperativa la Fraternità e di altre cooperative sociali del territorio.</p> <p>All'utenza del centro viene proposta anche attività di movimentazione in cui vengono svolti esercizi specifici per migliorare la postura e la deambulazione (assistenza alla deambulazione e al movimento, mobilitazione delle persone in carrozzina). Gli esercizi sono personalizzati</p>

	<p>per ogni utente, in base alle indicazioni e alle revisioni periodiche disposte dal medico fisiatra.</p> <p>Si svolgono poi esercizi cognitivi motori in palestra, per migliorare la formazione degli schemi motori di base attraverso la deambulazione, il salto, la corsa, il rotolamento, l'afferrare e lanciare oggetti. Oltre allo schema motorio di base si propongono anche esercizi di classificazione, seriazione, orientamento nello spazio, coordinazione e associazione per migliorare le capacità di attenzione degli utenti. Vengono proposti, inoltre, l'attività di Suono Movimento e il laboratorio di Danza Movimento propriocettivo per adulti con grave disabilità.</p> <p>Per le attività svolte presso impianti esterni è previsto lo spostamento con un mezzo dell'ente ed è sempre garantita la presenza degli operatori di riferimento.</p> <p>Laboratorio di Danza Movimento propriocettivo per adulti con grave disabilità. La capacità propriocettiva è una particolare sensibilità, grazie alla quale l'organismo umano ha la percezione di sé in rapporto al mondo esterno. Infatti, non sono solo la vista, l'udito o il tatto a informare come si posiziona il corpo nella realtà, ma la sensibilità propriocettiva che permette di sentire il movimento di un braccio o di una gamba anche quando gli occhi sono chiusi e consente al corpo di muoversi al meglio.</p> <p>Partecipazione a manifestazioni sportive e culturali organizzate dall'ASD AG23 , dalla Associazione Papa Giovanni XXIII e dalla Cooperativa La Fraternità, mirano a promuovere momenti di socializzazione e Tornei, per diffondere la cultura dello Sport senza barriere, per dare voce alle persone con disabilità, non solo all'interno del Centro Diurno, ma anche, e soprattutto, sul Territorio, in collaborazione, quando possibile, con altre realtà locali di tipo sportivo, associazionistico, Istituzionale e culturale.</p>
Attività 1.3 Uscite e gite	<p>Il centro garantisce ad alcuni utenti, che ne abbiano capacità e possibilità, di uscire nei dintorni della struttura per svolgere semplici commissioni (fare la spesa, acquistare riviste e quotidiani). Questa attività viene svolta con il supporto di un operatore, ma garantisce l'accrescimento delle competenze, dell'autostima e dell'autonomia nelle persone coinvolte.</p> <p>A piccoli gruppi gli utenti vengono coinvolti anche in uscite sul territorio per scoprire le bellezze e i luoghi circostanti, oltre a misurarsi con nuove esperienze e con relazioni in un ambiente meno noto del centro diurno.</p> <p>Il centro partecipa alla vacanza in località climatica organizzato dalla cooperativa. In un clima di convivialità e svago, infatti, si continua a svolgere il percorso educativo e alle persone iscritte si permette di sperimentare la relazione con il mondo esterno, fuori dal contesto protetto del centro o del nucleo familiare.</p> <p>In occasione delle ricorrenze annuali (Natale, carnevale, Pasqua) gli utenti dei centri diurni della cooperativa si riuniscono pranzando e giocando insieme. L'aspetto caratteristico di questi momenti è dato dal particolare clima festoso e conviviale che si instaura all'interno del gruppo.</p>
Attività 1.4 Attività svolte sul territorio	<p>Per una volta a settimana, un gruppo di utenti del centro viene coinvolto nel progetto "Il Most" e si reca, insieme ad un operatore, presso una vigna sulle colline di Tribola (FC) per lavorare ai vigneti (raccolta, vendemmia). Nelle giornate dedicate a tale attività, gli utenti si recano al centro come tutti i giorni, e dopo la prima fase di saluti, registrazione e sistemazione, partono con l'utente di riferimento alla volta della vigna, spostandosi con un mezzo dell'ente.</p> <p>Agli utenti viene richiesto di prepararsi in autonomia (indossare gli stivali, i guanti, il grembiule), controllare che abbiano tutti gli strumenti necessari e svolgere il proprio compito secondo le indicazioni ricevute.</p>

	<p>Il vigneto ha bisogno di una manutenzione ordinaria ben precisa e definita cronologicamente, e, in caso di necessità, di manutenzione straordinaria. La manutenzione ordinaria si svolge prevalentemente durante la stagione primaverile ed estiva, quando la pianta riprende il suo ciclo vegetativo dal riposo invernale. In inverno si eseguono la potatura e la legatura dei rami che hanno lo scopo di assicurare il mantenimento della forma e delle dimensioni delle singole viti per agevolare tutte le operazioni colturali prima che la pianta cominci a vegetare. A fine estate si esegue poi la vendemmia con la raccolta dell'uva e la successiva lavorazione in cantina per arrivare alla produzione del vino.</p> <p>Il centro diurno partecipa anche al Laboratorio "al Garden in Fraternità", un progetto che garantisce l'inserimento di alcuni utenti in un contesto occupazionale protetto, nello specifico presso il vivaio "Il Garden" di Pietracuta, per una volta a settimana. Nello svolgimento delle pratiche del vivaio (rinvasatura delle piante, pulizia delle erbe infestanti) gli utenti stimolano la propria manualità grosso – fine, la capacità di lavorare in serie rispettando la scansione temporale e soprattutto si mettono in relazione con il mondo esterno. Gli operatori accompagnano gli utenti e li seguono nelle varie fasi di lavoro, fino alla conclusione e al rientro presso il centro.</p> <p>Inoltre, attraverso la frequentazione, una volta a settimana nell'orario diurno, di un appartamento della Cooperativa La Fraternità, le persone con disabilità del centro coinvolte nel laboratorio "Passo dopo Passo" allenano e sviluppano le proprie abilità nel contesto domiciliare, integrando anche questa sfera all'interno del loro PEI portato avanti nel centro.</p> <p>Lo scopo della giornata è svolgere tutte quelle azioni che riguardano l'ambiente della casa: la pulizia e il riordino degli ambienti, l'acquisto di cibo e la preparazione del pranzo, la cura del luogo per sé e per gli altri, sia degli ambienti interni che esterni all'abitazione, lo svolgimento di attività di gruppo che aumentino le competenze relazionali con i propri "coinquilini", l'autostima e la percezione di sé e della propria identità, conoscere il territorio in base ai bisogni e alle necessità delle azioni da svolgere in casa.</p>
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"	<p>Ogni anno tutti i centri riabilitativi e socio-occupazionali partecipano all'evento annuale "Io Valgo" promosso dall'Ass. Comunità papa Giovanni e realizzato in collaborazione tra le altre con la cooperativa La Fraternità. Tale evento si realizza ogni 3 dicembre, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità e rappresenta un'occasione per aumentare la consapevolezza della comunità sul tema. Nelle maggiori piazze dei territori interessati dal progetto si realizzano eventi con flash mob e interventi di relatori. Per organizzare l'evento si costituiscono delle equipe dedicate all'interno di ciascun centro, affinché ci sia un gruppo di lavoro che pensa al tema dell'anno, struttura la scaletta dei interventi, contatta i relatori, prende contatti con le istituzioni dei territori interessati, promuove l'evento sul territorio. Avendo un respiro nazionale, tale evento viene anche promosso attraverso tutti i canali dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e della Cooperativa La Fraternità. Dopo lo svolgimento dell'evento vengono pubblicati articoli, testimonianze e gallerie di foto, come resoconto e per continuare a dare risalto al tema dell'inclusione.</p>
Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università	<p>Gli operatori del centro, accompagnati da alcuni destinatari, si recano presso la facoltà di scienze della formazione dell'Università di Bologna, sede di Rimini, per realizzare una testimonianza sul tema dell'inclusione. Si realizzeranno due momenti in un anno, con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di studenti per avvicinarli con sensibilità e consapevolezza al modo della disabilità e dell'inclusione.</p> <p>Per i destinatari si tratta di un momento molto importante, perché si sentono valorizzati e viene riconosciuta loro la possibilità di trasmettere ad altri la propria esperienza.</p> <p>Per il territorio è un momento altrettanto rilevante, perché permette di aprirsi alla diversità e di equipaggiarsi per relazionarsi in modo consapevole.</p>

AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI	
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti	I referenti del centro, insieme ad altri operatori degli enti co-progettanti, prevedono un momento di verifica finale al termine delle attività previste a progetto. Tale incontro è aperto anche a tutti i soggetti esterni che hanno partecipato alla realizzazione delle attività stesse. Si osservano i risultati raggiunti, le ulteriori necessità emerse, il grado di risposta e apprezzamento mostrato dagli utenti, le eventuali migliorie necessarie.
Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità	I referenti per le attività svolte dal centro, insieme agli operatori degli enti co-progettanti, redigono un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento e gli esiti del progetto. Tale valutazione, insieme al confronto previsto dall'attività 3.1, rappresenta una delle basi su cui impostare la nuova progettualità condivisa. Ciascun operatore di riferimento riporta i nuovi bisogni osservati nei propri centri e, sulla base di quanto svolto nell'annualità passata, si inizia ad abbozzare lo schema della futura progettualità.

Centro Diurno "L'Arcobaleno" (La Fraternità)	
AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO	
Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza	Prima dell'avvio del progetto l'equipe del centro osserva ed aggiorna l'analisi del contesto territoriale di riferimento. Inoltre, vengono rivisti gli interventi effettuati nell'ultimo anno e le necessarie revisioni apportate in corso d'opera. Vengono definiti i punti di forza e le criticità degli interventi realizzati e si analizzano le potenziali modifiche per il futuro, in relazione ai bisogni emersi dall'analisi precedente.
Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi	Il centro definisce l'equipe di lavoro, assegnando a ciascun operatore ruoli e responsabilità per ogni attività assegnata. Attraverso la programmazione degli interventi si definiscono gli obiettivi a medio e lungo termine, la scansione temporale delle attività necessarie per il raggiungimento degli stessi. Al fine di coordinare gli interventi e garantire un'azione puntuale ed efficace rispetto ai bisogni dei destinatari, l'equipe calendarizza momenti di verifica e di eventuale rimodulazione in itinere. Inoltre, per ogni attività prevista, vengono identificati gli strumenti necessari e se ne organizza il reperimento.
AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE	
Attività 1.1 Attività laboratoriali	Il centro propone ai propri utenti molteplici laboratori di seguito descritti: - "Mani in pasta", nel quale gli utenti vengono coinvolti nella preparazione di biscotti e dolcetti, integrando le capacità cognitive e di manipolazione di ognuno, con implicazioni emotive e sensoriali, dosando, impastando e cuocendo in forno, presso la cucina del Centro Parrocchiale di Santarcangelo. L'attività di propone di aumentare l'autonomia e l'efficacia di ogni persona, che può destinare il prodotto finito ai compagni, alla famiglia e agli amici. - Laboratorio di stampa su stoffa: nella produzione di un manufatto vengono stimulate contemporaneamente diverse capacità manuali, cognitive, percettive, sensoriali e creative che cambiano in relazione al tipo di tecnica (decoupage, pittura, stencil, mosaico ecc.) e materiali utilizzati. L'eterogeneità delle proposte consente, da una parte di mantenere alto l'interesse, dall'altra di superare le difficoltà che un ospite potrebbe incontrare con un certo tipo di materiale, ma non con un altro. Gli oggetti realizzati vengono poi utilizzati con diverse finalità: per uso personale, per mercatini, per regali ai familiari, per decorare gli spazi di vita comune, per realizzare giochi di società da condividere in gruppo e altro ancora. - Training cognitivo individualizzato: svolto al tavolo, per favorire lo sviluppo cognitivo del soggetto, con una sequenza di esercizi e compiti, non solo organizzati secondo un'appropriata gradazione di difficoltà, ma anche materialmente strutturati in modo da garantire la maggiore autonomia nello svolgimento. I materiali usati per gli esercizi sono:

	<p>oggetti della quotidianità, forme e colori differenti, fotografie e disegni, oggetti di uso comune utili per l'esercizio e per gli obiettivi da raggiungere. Utilizzo di tablet per giochi di tipo cognitivo, ascolto di musiche e utilizzo di applicazioni specifiche per la comunicazione.</p> <p>- Laboratorio di attività di manipolazione: stimola la sensibilità tattile e lo sviluppo cognitivo del soggetto. Proposto in particolare ad utenti con maggiore difficoltà di attivazione, mira alla manipolazione di differenti tipi di materiale (materiale duro o morbido, caldo o freddo, liscio o ruvido, farine, sabbia, pongo, tessuti, lana....). L'utente viene condotto dall'Operatore a toccare e ad utilizzare gli oggetti sia per attivare l'attenzione, sia per pianificare sequenze di movimenti funzionali.</p> <p>- Laboratorio "suono & canto": l'obiettivo è utilizzare la musica come mezzo di interazione con i ragazzi e attraverso di essa sperimentare quelle abilità e competenze che alcuni di loro hanno già messo in mostra in altri ambiti, mentre per altri sono il progetto propone un livello semplice di musica e canto in cui si possano valorizzare gli interessi, le competenze e le conoscenze dei ragazzi presenti. Ogni ragazzo potrà scegliere tra diversi strumenti che saranno posti sulle sedute per stimolare la possibilità di scelta e di esprimere una preferenza, magari sperimentando diversi strumenti ogni volta.</p> <p>Per quanto riguarda le attività laboratoriali didattiche si è seguito un progetto per cui i momenti di condivisione del laboratorio hanno come obiettivo la realizzazione, attraverso l'espressione di varie tecniche artistiche, delle idee e dei desideri personali di ogni utente.</p> <p>Il centro propone anche lo svolgimento di giochi di società, al tavolo in piccolo gruppo, per favorire momenti ludici di relazione, di attenzione e di memoria.</p> <p>Il centro partecipa al Progetto R.E.T.I. (Realizzare Educazione con le Tecnologie Informatiche), che utilizza gli ausili informatici di uso quotidiano all'interno di un percorso di educativo e di riabilitazione, trasformandoli in strumenti che valorizzano l'identità della persona. Una volta a settimana, un operatore specializzato ed esterno al centro diurno, si reca in sede per proporre l'attività agli utenti, seguiti dai propri operatori di riferimento. L'attività di potenziamento della letto scrittura viene svolta una volta a settimana nei locali del centro diurno grazie all'intervento di 3 insegnanti volontarie del territorio. Nei giorni dedicati a tali attività, dopo l'arrivo al centro e le consuete procedure di avvio della giornata, gli utenti si dividono nei gruppi di lavoro e si recano negli spazi dedicati. Ad ognuno viene fornito il materiale necessario e gli operatori si occupano di recuperarne di nuovo in caso ce ne fosse la necessità.</p>
<p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p>	<p>Il movimento e lo sport rappresentano elementi indispensabili per il benessere psicofisico della persona, oltre a rappresentare un canale per misurarsi nelle relazioni e nelle proprie abilità. Per questo il centro integra la propria proposta educativa anche con questo tipo di attività. Nello specifico, il centro prevede lo svolgimento di multisport adattato, partecipando alle gare sportive organizzate dalla ASD AG23 per diffondere la cultura dello Sport senza barriere in favore delle persone con disabilità. Durante l'anno si svolgeranno tornei di bocce, bowling, basket, corsa, calcetto, aperti anche agli ospiti di altri centri della cooperativa la Fraternità e di altre cooperative sociali del territorio.</p> <p>All'utenza del centro viene proposta anche attività di movimentazione in cui vengono svolti esercizi specifici per migliorare la postura e la deambulazione (assistenza alla deambulazione e al movimento, mobilitazione delle persone in carrozzina). Gli esercizi sono personalizzati per ogni utente, in base alle indicazioni e alle revisioni periodiche disposte dal medico fisiatra.</p> <p>Si svolgono poi esercizi cognitivi motori in palestra, per migliorare la formazione degli schemi motori di base attraverso la deambulazione, il salto, la corsa, il rotolamento, l'afferrare e lanciare oggetti. Oltre allo schema motorio di base si propongono anche esercizi di classificazione, seriazione, orientamento nello spazio, coordinazione e associazione per</p>

	<p>migliorare le capacità di attenzione degli utenti. Vengono proposti, inoltre, l'attività di Suono Movimento e il laboratorio di Danza Movimento propriocettivo per adulti con grave disabilità.</p> <p>Per le attività svolte presso impianti esterni è previsto lo spostamento con un mezzo dell'ente ed è sempre garantita la presenza degli operatori di riferimento.</p> <p>Laboratorio di Danza Movimento propriocettivo per adulti con grave disabilità. La capacità propriocettiva è una particolare sensibilità, grazie alla quale l'organismo umano ha la percezione di sé in rapporto al mondo esterno. Infatti, non sono solo la vista, l'udito o il tatto a informare come si posiziona il corpo nella realtà, ma la sensibilità propriocettiva che permette di sentire il movimento di un braccio o di una gamba anche quando gli occhi sono chiusi e consente al corpo di muoversi al meglio.</p> <p>Partecipazione a manifestazioni sportive e culturali organizzate dall'ASD AG23 , dalla Associazione Papa Giovanni XXIII e dalla Cooperativa La Fraternità, mirano a promuovere momenti di socializzazione e Tornei, per diffondere la cultura dello Sport senza barriere, per dare voce alle persone con disabilità, non solo all'interno del Centro Diurno, ma anche, e soprattutto, sul Territorio, in collaborazione, quando possibile, con altre realtà locali di tipo sportivo, associazionistico, Istituzionale e culturale.</p>
Attività 1.3 Uscite e gite	<p>Il centro garantisce ad alcuni utenti, che ne abbiano capacità e possibilità, di uscire nei dintorni della struttura per svolgere semplici commissioni (fare la spesa, acquistare riviste e quotidiani). Questa attività viene svolta con il supporto di un operatore, ma garantisce l'accrescimento delle competenze, dell'autostima e dell'autonomia nelle persone coinvolte.</p> <p>A piccoli gruppi gli utenti vengono coinvolti anche in uscite sul territorio per scoprire le bellezze e i luoghi circostanti, oltre a misurarsi con nuove esperienze e con relazioni in un ambiente meno noto del centro diurno.</p> <p>Il centro partecipa alla vacanza in località climatica organizzato dalla cooperativa. In un clima di convivialità e svago, infatti, si continua a svolgere il percorso educativo e alle persone iscritte si permette di sperimentare la relazione con il mondo esterno, fuori dal contesto protetto del centro o del nucleo familiare.</p> <p>In occasione delle ricorrenze annuali (Natale, carnevale, Pasqua) gli utenti dei centri diurni della cooperativa si riuniscono pranzando e giocando insieme. L'aspetto caratteristico di questi momenti è dato dal particolare clima festoso e conviviale che si instaura all'interno del gruppo.</p>
Attività 1.4 Attività svolte sul territorio	<p>Per una volta a settimana, un gruppo di utenti del centro viene coinvolto nel progetto "Il Most" e si reca, insieme ad un operatore, presso una vigna sulle colline di Tribola (FC) per lavorare ai vigneti (raccolta, vendemmia). Nelle giornate dedicate a tale attività, gli utenti si recano al centro come tutti i giorni, e dopo la prima fase di saluti, registrazione e sistemazione, partono con l'utente di riferimento alla volta della vigna, spostandosi con un mezzo dell'ente.</p> <p>Il vigneto ha bisogno di una manutenzione ordinaria ben precisa e definita cronologicamente, e, in caso di necessità, di manutenzione straordinaria. La manutenzione ordinaria si svolge prevalentemente durante la stagione primaverile ed estiva, quando la pianta riprende il suo ciclo vegetativo dal riposo invernale. In inverno si eseguono la potatura e la legatura dei rami che hanno lo scopo di assicurare il mantenimento della forma e delle dimensioni delle singole viti per agevolare tutte le operazioni colturali prima che la pianta cominci a vegetare. A fine estate si esegue poi la vendemmia con la raccolta dell'uva e la successiva lavorazione in cantina per arrivare alla produzione del vino.</p>
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	

Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"	Ogni anno tutti i centri riabilitativi e socio-occupazionali partecipano all'evento annuale "Io Valgo" promosso dall'Ass. Comunità papa Giovanni e realizzato in collaborazione tra le altre con la cooperativa La Fraternità. Tale evento si realizza ogni 3 dicembre, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità e rappresenta un'occasione per aumentare la consapevolezza della comunità sul tema. Nelle maggiori piazze dei territori interessati dal progetto si realizzano eventi con flash mob e interventi di relatori. Per organizzare l'evento si costituiscono delle equipe dedicate all'interno di ciascun centro, affinché ci sia un gruppo di lavoro che pensa al tema dell'anno, struttura la scaletta dei interventi, contatta i relatori, prende contatti con le istituzioni dei territori interessati, promuove l'evento sul territorio. Avendo un respiro nazionale, tale evento viene anche promosso attraverso tutti i canali dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e della Cooperativa La Fraternità. Dopo lo svolgimento dell'evento vengono pubblicati articoli, testimonianze e gallerie di foto, come resoconto e per continuare a dare risalto al tema dell'inclusione.
Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università	<p>Gli operatori del centro, accompagnati da alcuni destinatari, si recano presso la facoltà di scienze della formazione dell'Università di Bologna, sede di Rimini, per realizzare una testimonianza sul tema dell'inclusione. Si realizzeranno due momenti in un anno, con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di studenti per avvicinarli con sensibilità e consapevolezza al modo della disabilità e dell'inclusione.</p> <p>Per i destinatari si tratta di un momento molto importante, perché si sentono valorizzati e viene riconosciuta loro la possibilità di trasmettere ad altri la propria esperienza.</p> <p>Per il territorio è un momento altrettanto rilevante, perché permette di aprirsi alla diversità e di equipaggiarsi per relazionarsi in modo consapevole.</p>
Attività 2.3 Eventi di sensibilizzazione sul territorio	Il centro diurno, in collaborazione con l'APS Men on the MOON realizzano momenti di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'inclusione, rivolti alla comunità di Santarcangelo e Pietracuta. Tali incontri hanno la finalità di accrescere conoscenza e sensibilità della cittadinanza verso il mondo della disabilità, creando occasioni di incontro presso parrocchie o luoghi pubblici del territorio in cui i referenti del centro diurno e dell'APS Men on the MOON realizzano testimonianze, offrendo anche un contesto conviviale agli intervenuti. Nell'incontro informale, infatti, due mondi lontani e poco noti l'uno all'altro riescono ad avvicinarsi con maggiore serenità e senza i timori che spesso si incontrano in altri contesti. Inoltre, realizzare questi incontri sul territorio permette agli enti coinvolti di farsi conoscere maggiormente e di garantire maggiori opportunità di inclusione alle persone supportate.
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI	
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti	<p>I referenti del centro, insieme ad altri operatori degli enti co-progettanti, prevedono un momento di verifica finale al termine delle attività previste a progetto. Tale incontro è aperto anche a tutti i soggetti esterni che hanno partecipato alla realizzazione delle attività stesse.</p> <p>Si osservano i risultati raggiunti, le ulteriori necessità emerse, il grado di risposta e apprezzamento mostrato dagli utenti, le eventuali migliorie necessarie.</p>
Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità	I referenti per le attività svolte dal centro, insieme agli operatori degli enti co-progettanti, redigono un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento e gli esiti del progetto. Tale valutazione, insieme al confronto previsto dall'attività 3.1, rappresenta una delle basi su cui impostare la nuova progettualità condivisa. Ciascun operatore di riferimento riporta i nuovi bisogni osservati nei propri centri e, sulla base di quanto svolto nell'annualità passata, si inizia ad abbozzare lo schema della futura progettualità.

Centro Diurno "Il Germoglio" (La Fraternità)	
AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO	
Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza	Prima dell'avvio del progetto l'equipe del centro osserva ed aggiorna l'analisi del contesto territoriale di riferimento. Inoltre, vengono rivisti gli interventi effettuati nell'ultimo anno e le necessarie revisioni apportate in corso d'opera. Vengono definiti i punti di forza e le criticità degli interventi realizzati e si analizzano le potenziali modifiche per il futuro, in relazione ai bisogni emersi dall'analisi precedente.
Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi	Il centro definisce l'equipe di lavoro, assegnando a ciascun operatore ruoli e responsabilità per ogni attività assegnata. Attraverso la programmazione degli interventi si definiscono gli obiettivi a medio e lungo termine, la scansione temporale delle attività necessarie per il raggiungimento degli stessi. Al fine di coordinare gli interventi e garantire un'azione puntuale ed efficace rispetto ai bisogni dei destinatari, l'equipe calendarizza momenti di verifica e di eventuale rimodulazione in itinere. Inoltre, per ogni attività prevista, vengono identificati gli strumenti necessari e se ne organizza il reperimento.
AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE	
Attività 1.1 Attività laboratoriali	Tali attività si svolgono negli spazi, debitamente attrezzati, del centro diurno e con il supporto degli operatori di riferimento. Dopo l'arrivo presso il centro, la registrazione e i saluti, gli utenti si suddividono in gruppi in base al laboratorio che seguiranno. All'interno del centro di realizzano laboratori espressivo-sensoriali, che hanno l'obiettivo generale di esplorare attraverso i cinque sensi (tatto, gusto, olfatto, udito, vista) i diversi elementi costitutivi della persona. L'esperienza della realtà attraverso i cinque sensi intende favorire l'espressione delle emozioni che questi suscitano in ciascuno, facilitare la socializzazione, sperimentare differenti modalità comunicative, manipolare materiali diversi. In occasione delle varie festività (Natale, Carnevale, Pasqua, etc.) il centro realizza piccoli prodotti utilizzando anche materiale recuperato dagli utenti durante le uscite didattiche o sul territorio; il resto è materiale di riciclo o acquistato. Partendo da materiale di vario tipo, si stimolano l'immaginazione e lo spirito creativo di ciascuno, per passare all'esperienza di manipolazione in un clima rilassante con l'utilizzo di musiche di sottofondo. All'interno di questo laboratorio si realizza anche la pittura di cartellini di abbigliamento, commissionati alla cooperativa ad alcune aziende del territorio. Durante tutto l'anno il centro propone anche laboratori artigianali (produzione bomboniere, creazione di oggettistica in legno quali lampade, cornici, scatole, ecc.). Il centro partecipa al Progetto R.E.T.I. (Realizzare Educazione con le Tecnologie Informatiche), che utilizza gli ausili informatici di uso quotidiano all'interno di un percorso di educativo e di riabilitazione, trasformandoli in strumenti che valorizzano l'identità della persona. Una volta a settimana, un operatore specializzato ed esterno al centro diurno, si reca in sede per proporre l'attività agli utenti, seguiti dai propri operatori di riferimento. L'attività di potenziamento della letto scrittura viene svolta una volta a settimana nei locali del centro diurno grazie all'intervento di 3 insegnanti volontarie del territorio. Nei giorni dedicati a tali attività, dopo l'arrivo al centro e le consuete procedure di avvio della giornata, gli utenti si dividono nei gruppi di lavoro e si recano negli spazi dedicati. Ad ognuno viene fornito il materiale necessario e gli operatori si occupano di recuperarne di nuovo in caso ce ne fosse la necessità.
Attività 1.2 Attività motorie e sportive	Il movimento e lo sport rappresentano elementi indispensabili per il benessere psicofisico della persona, oltre a rappresentare un canale per misurarsi nelle relazioni e nelle proprie abilità. Per questo il centro integra la propria proposta educativa anche con questo tipo di attività. Nello specifico, il centro prevede lo svolgimento di multisport adattato, partecipando alle gare sportive organizzate dalla ASD AG23 per diffondere la cultura dello Sport senza barriere in favore delle persone con disabilità. Durante l'anno si svolgeranno tornei di bocce, bowling, basket, corsa,

	<p>calcetto, aperti anche agli ospiti di altri centri della cooperativa la Fraternità e di altre cooperative sociali del territorio.</p> <p>All'utenza del centro viene proposta anche attività di movimentazione in cui vengono svolti esercizi specifici per migliorare la postura e la deambulazione (assistenza alla deambulazione e al movimento, mobilitazione delle persone in carrozzina). Gli esercizi sono personalizzati per ogni utente, in base alle indicazioni e alle revisioni periodiche disposte dal medico fisiatra.</p> <p>Si svolgono poi esercizi cognitivi motori in palestra, per migliorare la formazione degli schemi motori di base attraverso la deambulazione, il salto, la corsa, il rotolamento, l'afferrare e lanciare oggetti. Oltre allo schema motorio di base si propongono anche esercizi di classificazione, seriazione, orientamento nello spazio, coordinazione e associazione per migliorare le capacità di attenzione degli utenti. Vengono proposti, inoltre, l'attività di Suono Movimento e il laboratorio di Danza Movimento propriocettivo per adulti con grave disabilità.</p> <p>Per le attività svolte presso impianti esterni è previsto lo spostamento con un mezzo dell'ente ed è sempre garantita la presenza degli operatori di riferimento.</p> <p>Laboratorio di Danza Movimento propriocettivo per adulti con grave disabilità. La capacità propriocettiva è una particolare sensibilità, grazie alla quale l'organismo umano ha la percezione di sé in rapporto al mondo esterno. Infatti, non sono solo la vista, l'udito o il tatto a informare come si posiziona il corpo nella realtà, ma la sensibilità propriocettiva che permette di sentire il movimento di un braccio o di una gamba anche quando gli occhi sono chiusi e consente al corpo di muoversi al meglio.</p> <p>Partecipazione a manifestazioni sportive e culturali organizzate dall'ASD AG23 , dalla Associazione Papa Giovanni XXIII e dalla Cooperativa La Fraternità, mirano a promuovere momenti di socializzazione e Tornei, per diffondere la cultura dello Sport senza barriere, per dare voce alle persone con disabilità, non solo all'interno del Centro Diurno, ma anche, e soprattutto, sul Territorio, in collaborazione, quando possibile, con altre realtà locali di tipo sportivo, associazionistico, Istituzionale e culturale.</p>
Attività 1.3 Uscite e gite	<p>Il centro garantisce ad alcuni utenti, che ne abbiano capacità e possibilità, di uscire nei dintorni della struttura per svolgere semplici commissioni (fare la spesa, acquistare riviste e quotidiani). Questa attività viene svolta con il supporto di un operatore, ma garantisce l'accrescimento delle competenze, dell'autostima e dell'autonomia nelle persone coinvolte.</p> <p>A piccoli gruppi gli utenti vengono coinvolti anche in uscite sul territorio per scoprire le bellezze e i luoghi circostanti, oltre a misurarsi con nuove esperienze e con relazioni in un ambiente meno noto del centro socio occupazionale.</p> <p>Il centro partecipa alla vacanza in località climatica organizzato dalla cooperativa. In un clima di convivialità e svago, infatti, si continua a svolgere il percorso educativo e alle persone iscritte si permette di sperimentare la relazione con il mondo esterno, fuori dal contesto protetto del centro o del nucleo familiare.</p> <p>In occasione delle ricorrenze annuali (Natale, carnevale, Pasqua) gli utenti dei centri diurni della cooperativa si riuniscono pranzando e giocando insieme. L'aspetto caratteristico di questi momenti è dato dal particolare clima festoso e conviviale che si instaura all'interno del gruppo.</p>
Attività 1.4 Attività svolte sul territorio	<p>Per una volta a settimana, un gruppo di utenti del centro viene coinvolto nel progetto "Il Most" e si reca, insieme ad un operatore, presso una vigna sulle colline di Tribola (FC) per lavorare ai vigneti (raccolta, vendemmia). Nelle giornate dedicate a tale attività, gli utenti si recano al centro come tutti i giorni, e dopo la prima fase di saluti, registrazione e sistemazione, partono con l'utente di riferimento alla volta della vigna, spostandosi con un mezzo dell'ente.</p>

	<p>Agli utenti viene richiesto di prepararsi in autonomia (indossare gli stivali, i guanti, il grembiule), controllare che abbiano tutti gli strumenti necessari e svolgere il proprio compito secondo le indicazioni ricevute.</p> <p>Il vigneto ha bisogno di una manutenzione ordinaria ben precisa e definita cronologicamente, e, in caso di necessità, di manutenzione straordinaria. La manutenzione ordinaria si svolge prevalentemente durante la stagione primaverile ed estiva, quando la pianta riprende il suo ciclo vegetativo dal riposo invernale. In inverno si eseguono la potatura e la legatura dei rami che hanno lo scopo di assicurare il mantenimento della forma e delle dimensioni delle singole viti per agevolare tutte le operazioni colturali prima che la pianta cominci a vegetare. A fine estate si esegue poi la vendemmia con la raccolta dell'uva e la successiva lavorazione in cantina per arrivare alla produzione del vino.</p> <p>Inoltre, attraverso la frequentazione, una volta a settimana nell'orario diurno, di un appartamento della Cooperativa La Fraternità, le persone con disabilità del centro coinvolte nel laboratorio "Passo dopo Passo" allenano e sviluppano le proprie abilità nel contesto domiciliare, integrando anche questa sfera all'interno del loro PEI portato avanti nel centro.</p> <p>Lo scopo della giornata è svolgere tutte quelle azioni che riguardano l'ambiente della casa: la pulizia e il riordino degli ambienti, l'acquisto di cibo e la preparazione del pranzo, la cura del luogo per sé e per gli altri, sia degli ambienti interni che esterni all'abitazione, lo svolgimento di attività di gruppo che aumentino le competenze relazionali con i propri "coinquilini", l'autostima e la percezione di sé e della propria identità, conoscere il territorio in base ai bisogni e alle necessità delle azioni da svolgere in casa.</p>
<p>AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p>	
<p>Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"</p>	<p>Ogni anno tutti i centri riabilitativi e socio-occupazionali partecipano all'evento annuale "Io Valgo" promosso dall'Ass. Comunità papa Giovanni e realizzato in collaborazione tra le altre con la cooperativa La Fraternità. Tale evento si realizza ogni 3 dicembre, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità e rappresenta un'occasione per aumentare la consapevolezza della comunità sul tema. Nelle maggiori piazze dei territori interessati dal progetto si realizzano eventi con flash mob e interventi di relatori, coinvolgendo almeno 250 persone in provincia di Rimini. Per organizzare l'evento si costituiscono delle equipe dedicate all'interno di ciascun centro, affinché ci sia un gruppo di lavoro che pensa al tema dell'anno, struttura la scaletta degli interventi, contatta i relatori, prende contatti con le istituzioni dei territori interessati, promuove l'evento sul territorio. Avendo un respiro nazionale, tale evento viene anche promosso attraverso tutti i canali dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e della Cooperativa La Fraternità. Dopo lo svolgimento dell'evento vengono pubblicati articoli, testimonianze e gallerie di foto, come resoconto e per continuare a dare risalto al tema dell'inclusione.</p> <p>Tale evento conta una massiccia partecipazione da parte dei centri e grande coinvolgimento degli utenti, che si sentono protagonisti della "loro giornata". Nel 2023 tale evento si è svolto presso il Pala SGR di Santarcangelo di Romagna.</p>
<p>Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università</p>	<p>Gli operatori del centro, accompagnati da alcuni destinatari, si recano presso la facoltà di scienze della formazione dell'Università di Bologna, sede di Rimini, per realizzare una testimonianza sul tema dell'inclusione. Si realizzeranno due momenti in un anno, con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di studenti per avvicinarli con sensibilità e consapevolezza al modo della disabilità e dell'inclusione.</p> <p>Per i destinatari si tratta di un momento molto importante, perché si sentono valorizzati e viene riconosciuta loro la possibilità di trasmettere ad altri la propria esperienza.</p> <p>Per il territorio è un momento altrettanto rilevante, perché permette di aprirsi alla diversità e di equipaggiarsi per relazionarsi in modo consapevole.</p>

Attività 2.3 Eventi di sensibilizzazione sul territorio	Il centro diurno, in collaborazione con l' APS Men on the MOON realizzano momenti di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'inclusione, rivolti alla comunità di Santarcangelo e Pietracuta. Tali incontri hanno la finalità di accrescere conoscenza e sensibilità della cittadinanza verso il mondo della disabilità, creando occasioni di incontro presso parrocchie o luoghi pubblici del territorio in cui i referenti del centro diurno e dell'APS Men on the MOON realizzano testimonianze, offrendo anche un contesto conviviale agli intervenuti. Nell'incontro informale, infatti, due mondi lontani e poco noti l'uno all'altro riescono ad avvicinarsi con maggiore serenità e senza i timori che spesso si incontrano in altri contesti. Inoltre, realizzare questi incontri sul territorio permette agli enti coinvolti di farsi conoscere maggiormente e di garantire maggiori opportunità di inclusione alle persone supportate.
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI	
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti	I referenti del centro, insieme ad altri operatori degli enti co-progettanti, prevedono un momento di verifica finale al termine delle attività previste a progetto. Tale incontro è aperto anche a tutti i soggetti esterni che hanno partecipato alla realizzazione delle attività stesse. Si osservano i risultati raggiunti, le ulteriori necessità emerse, il grado di risposta e apprezzamento mostrato dagli utenti, le eventuali migliorie necessarie.
Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità	I referenti per le attività svolte dal centro, insieme agli operatori degli enti co-progettanti, redigono un report qualitativo e quantitativo sullo svolgimento e gli esiti del progetto. Tale valutazione, insieme al confronto previsto dall'attività 3.1, rappresenta una delle basi su cui impostare la nuova progettualità condivisa. Ciascun operatore di riferimento riporta i nuovi bisogni osservati nei propri centri e, sulla base di quanto svolto nell'annualità passata, si inizia ad abbozzare lo schema della futura progettualità.

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)*

SEDI: CSO "G. Laruccia" (La Fraternità)												
OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio-culturale locale alle 107 persone con disabilità adulte attualmente supportate, riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO												
Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza												
Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi												
AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE												
Attività 1.1 Attività laboratoriali												
Attività 1.2 Attività motorie e sportive												
Attività 1.3 Uscite e gite												

Attività 1.4 Attività svolte sul territorio													
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE													
Attività 2.1 Evento annuale “Io Valgo”													
Attività 2.2 Testimonianze presso l’Università													
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI													
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti													
Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità													

SEDI: CSO Il Biancospino (La Fraternità)													
OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire il diritto all’inclusione nel tessuto socio-culturale locale alle 107 persone con disabilità adulte attualmente supportate, riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.													
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL’EQUIPE DI LAVORO													
Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza													
Attività 0.2 Definizione dell’equipe di lavoro e programmazione degli interventi													
AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL’INCLUSIONE													
Attività 1.1 Attività laboratoriali													
Attività 1.2 Attività motorie e sportive													
Attività 1.3 Uscite e gite													
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE													
Attività 2.1 Evento annuale “Io Valgo”													
Attività 2.2 Testimonianze presso l’Università													
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI													
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti													

SEDI: Centro Diurno "L'arcobaleno" (La Fraternità)												
OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio-culturale locale alle 107 persone con disabilità adulte attualmente supportate, riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO												
Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza												
Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi												
AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE												
Attività 1.1 Attività laboratoriali												
Attività 1.2 Attività motorie e sportive												
Attività 1.3 Uscite e gite												
Attività 1.4 Attività svolte sul territorio												
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE												
Attività 2.1 Evento annuale "lo Valgo"												
Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università												
Attività 2.3 Eventi di sensibilizzazione sul territorio												
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI												
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti												
Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità												

SEDI: Centro Diurno "Il Germoglio" (La Fraternità)												
OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio-culturale locale alle 107 persone con disabilità adulte attualmente supportate, riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO	
Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi	<p>L'operatore volontario partecipa alla suddivisione dei compiti all'interno dell'equipe di lavoro del centro, assumendo inizialmente un ruolo di osservatore e supporto agli operatori di riferimento.</p> <p>L'operatore volontario partecipa ai momenti di verifica calendarizzati dall'equipe e collabora al reperimento degli strumenti necessari, insieme agli operatori incaricati.</p>
AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE	
Attività 1.1 Attività laboratoriali	<p>L'operatore volontario partecipa alla realizzazione dell'attività di assemblaggio, affiancando gli utenti coinvolti in questa occupazione. Trattandosi di un'attività di tipo manuale, l'operatore volontario può incoraggiare ed essere di aiuto all'utente nei momenti di difficoltà, mostrargli i movimenti soprattutto incoraggiarlo quando si demoralizza e pensa di non riuscire a portare a termine il compito. Tali strategie e modalità di intervento sono concordate con l'OLP e gli operatori prima dell'avvio delle attività. L'operatore volontario affianca gli utenti anche nella realizzazione artigianale di cartellini per capi di abbigliamento, commissionati da alcune aziende del territorio. L'operatore volontario supporta l'utente nella preparazione del materiale, nel raggiungimento della sua postazione e nella realizzazione dell'attività di pittura. Come detto sopra il ruolo dell'operatore volontario può essere di supporto nello svolgimento pratico del compito, ma anche motivazionale.</p> <p>L'operatore volontario può affiancare gli utenti del centro nell'attività di riordino degli spazi e del magazzino del Mercatino dell'usato gestito dal Centro Brocchi, accompagnandoli insieme agli operatori sia con i mezzi dell'ente che a piedi. La presenza del volontario può essere di supporto alla richiesta di attenzione e diligenza fatta ai destinatari, al fine di mantenere e/o potenziare le competenze motorie, manuali e soprattutto relazionali di ciascuno.</p> <p>L'operatore volontario supporta la realizzazione del Progetto R.E.T.I. (Realizzare Educazione con le Tecnologie Informatiche), che utilizza gli ausili informatici di uso quotidiano all'interno di un percorso di educativo e di riabilitazione, trasformandoli in strumenti che valorizzano l'identità della persona. L'operatore volontario affiancherà l'esperto che si reca ogni settimana al centro e si renderà disponibile a seguire i destinatari durante lo svolgimento dell'attività, motivandoli e spronandone la partecipazione. Può collaborare al recupero e alla preparazione del materiale necessario.</p> <p>Nelle attività gli operatori volontari sono di supporto agli operatori di riferimento del centro, con i quali gli utenti hanno instaurato una relazione più matura. La presenza di un operatore volontario, però, rappresenta una risorsa importante dal punto di vista relazionale per ciascun utente, significa una nuova esperienza di socialità e di rapporto con il mondo esterno.</p>
Attività 1.2 Attività motorie e sportive	<p>L'operatore volontario supporta gli operatori del centro nella proposta delle attività motorie e sportive rivolte agli utenti. In particolare collabora alla realizzazione dell'attività di multisport adattato, che consiste nella partecipazione degli utenti organizzate dalla AG23 per diffondere la cultura dello Sport senza barriere in favore delle persone con disabilità. Accompagni gli utenti nei tornei di bocce, bowling, basket, corsa, calcetto; supporta la realizzazione dell'attività di movimentazione in cui vengono svolti esercizi specifici per migliorare la postura e la deambulazione (assistenza alla deambulazione e al movimento, mobilitazione delle persone in carrozzina).</p> <p>Inoltre, l'operatore volontario supporta gli operatori del centro nella proposta degli esercizi cognitivi motori in palestra, utilizzati per migliorare la formazione degli schemi motori di base degli utenti, attraverso la deambulazione, il salto, la corsa, il rotolamento, l'afferrare e lanciare oggetti.</p> <p>Per le attività svolte presso impianti esterni è previsto lo spostamento con un mezzo dell'ente ed è sempre garantita la presenza degli operatori di riferimento.</p>

Attività 1.3 Uscite e gite	<p>Il volontario può partecipare, con gli operatori del centro incaricati, all'accompagnamento di alcuni utenti nelle uscite nei dintorni della struttura per svolgere semplici commissioni (fare la spesa, acquistare riviste e quotidiani).</p> <p>Supporta inoltre la realizzazione di uscite sul territorio, finalizzate a scoprire le bellezze e i luoghi circostanti, oltre a permettere che gli utenti si muovano in un ambiente meno noto del centro socio-occupazionale.</p> <p>Al volontario potrà anche essere chiesto di partecipare alla vacanza in località climatica che il centro organizza per i propri utenti e nella quale si continua a svolgere il percorso educativo.</p>
Attività 1.4 Attività svolte sul territorio	<p>L'operatore volontario accompagna gli utenti, insieme all'operatore del centro, al progetto "Il Most" presso una vigna a Borghi (FC), dove gli utenti sono coinvolti nella lavorazione dei (raccolta, vendemmia). L'operatore volontario supporta gli utenti coinvolti nella fase preparatoria (indossare gli stivali, i guanti, il grembiule, controllare che ci siano tutti gli strumenti necessari) e nello svolgimento dell'attività stessa. In queste attività agli utenti viene affidato un compito ed un ruolo, cui viene chiesto di prestare attenzione e diligenza. L'operatore volontario può supportare gli utenti dal punto di vista pratico, ma soprattutto la sua presenza assume un valore determinante dal punto di vista relazionale.</p> <p>L'operatore volontario supporta gli operatori del centro nella gestione del laboratorio "Passo dopo Passo", affiancando i destinatari che una volta a settimana frequentano in orario diurno un appartamento dove si svolgono attività quotidiane, funzionali ad allenare le proprie abilità nel contesto domiciliare, integrando le previsioni dei PEI. La presenza dell'operatore volontario può essere di stimolo e di supporto emotivo nei vari momenti della giornata, oltre che un supporto nella preparazione delle attività stesse.</p>
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"	<p>L'operatore volontario viene coinvolto nella fase organizzativa dell'evento annuale "Io Valgo", promosso dall'ass. Comunità papa Giovanni e realizzato in collaborazione con la cooperativa La Fraternità e realizzato il 3 dicembre, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. L'operatore volontario partecipa all'equipe di lavoro creata ad hoc all'interno del centro, supporta la stesura della scaletta degli interventi, i contatti con i relatori e le istituzioni del territorio. Contribuisce alla promozione dell'evento sul territorio e può partecipare alla promozione sui canali dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e della Cooperativa La Fraternità scrivendo una sua testimonianza, collaborando nella stesura di brevi articoli e report, scattando fotografie.</p> <p>Nella data stabilita, l'operatore volontario supporta gli operatori del centro nell'accompagnamento degli utenti presso il luogo individuato per lo svolgimento dell'evento e con loro partecipa all'evento stesso.</p>
Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università	<p>L'operatore volontario si recherà presso l'Università insieme agli operatori del centro e ai destinatari coinvolti per la realizzazione della testimonianza.</p> <p>Supporterà gli operatori nella preparazione del materiale necessario, partecipando anche alla raccolta di dati e alla preparazione di slide. Durante l'incontro, potrà anche portare la sua testimonianza.</p>
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI	
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti	<p>L'operatore volontario partecipa al momento di verifica finale organizzato dai referenti del centro, insieme ad altri operatori degli enti co-progettanti. Partecipa all'analisi dei risultati raggiunti, dei nuovi bisogni emersi e delle proposte di migliorie.</p>

Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità	L'operatore volontario può contribuire alla redazione del report qualitativo e quantitativo redatto dagli operatori del centro utile per gettare le basi di una futura progettualità.
--	---

CSO il Biancospino (La Fraternità)	
AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO	
Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi	L'operatore volontario partecipa alla suddivisione dei compiti all'interno dell'equipe di lavoro del centro, assumendo inizialmente un ruolo di osservatore e supporto agli operatori di riferimento. L'operatore volontario partecipa ai momenti di verifica calendarizzati dall'equipe e collabora al reperimento degli strumenti necessari, insieme agli operatori incaricati.
AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE	
Attività 1.1 Attività laboratoriali	<p>L'operatore volontario partecipa alla realizzazione dell'attività di assemblaggio, affiancando gli utenti coinvolti in questa occupazione. Trattandosi di un'attività di tipo manuale, l'operatore volontario può incoraggiare ed essere di aiuto all'utente nei momenti di difficoltà, mostrargli i movimenti soprattutto incoraggiarlo quando si demoralizza e pensa di non riuscire a portare a termine il compito. Tali strategie e modalità di intervento sono concordate con l'OLP e gli operatori prima dell'avvio delle attività. L'operatore volontario affianca gli utenti anche nella realizzazione artigianale di cartellini per capi di abbigliamento, commissionati da alcune aziende del territorio. L'operatore volontario supporta l'utente nella preparazione del materiale, nel raggiungimento della sua postazione e nella realizzazione dell'attività di pittura. Come detto sopra il ruolo dell'operatore volontario può essere di supporto nello svolgimento pratico del compito, ma anche motivazionale.</p> <p>Nello svolgimento del Progetto R.E.T.I. (Realizzare Educazione con le Tecnologie Informatiche), l'operatore volontario supporta gli utenti nel seguire l'attività proposta loro dall'esperto esterno che si reca presso il centro. Accompagna gli utenti alla propria postazione, li supporta nell'utilizzo dei dispositivi informatici e nell'esecuzione dei compiti assegnati. Nell'attività di potenziamento della letto scrittura, svolta una volta a settimana nei locali del centro diurno grazie all'intervento di 3 insegnanti volontarie, l'operatore volontario supporta gli utenti nello svolgimento delle attività e nella relazione con le insegnanti. Per tutte le attività sono forniti strumenti e materiale adeguato, che l'operatore volontario può contribuire a reperire presso i fornitori autorizzati, insieme agli operatori incaricati.</p> <p>Nelle attività gli operatori volontari sono di supporto agli operatori di riferimento del centro, con i quali gli utenti hanno instaurato una relazione più matura. La presenza di un operatore volontario, però, rappresenta una risorsa importante dal punto di vista relazionale per ciascun utente, significa una nuova esperienza di socialità e di rapporto con il mondo esterno.</p>
Attività 1.2 Attività motorie e sportive	L'operatore volontario supporta gli operatori del centro nella proposta delle attività motorie e sportive rivolte agli utenti. In particolare collabora alla realizzazione dell'attività di multisport adattato, che consiste nella partecipazione degli utenti organizzate dalla ASD AG23 per diffondere la cultura dello Sport senza barriere in favore delle persone con disabilità. Accompagni gli utenti nei tornei di bocce, bowling, basket, corsa, calcetto; supporta la realizzazione dell'attività di movimentazione in cui vengono svolti esercizi specifici per migliorare la postura e la deambulazione (assistenza alla deambulazione e al movimento, mobilitazione delle persone in carrozzina).

	<p>Inoltre, l'operatore volontario supporta gli operatori del centro nella proposta degli esercizi cognitivi motori in palestra, utilizzati per migliorare la formazione degli schemi motori di base degli utenti, attraverso la deambulazione, il salto, la corsa, il rotolamento, l'afferrare e lanciare oggetti. L'operatore volontario partecipa anche alla proposta dell'attività di acquaticità, in cui si garantisce agli utenti il supporto per ambientarsi e muoversi autonomamente in acqua. Supporta gli utenti nella fase preparatoria, nell'orientamento negli spezi, nelle autonomie personali e nello svolgimento dell'attività stessa.</p> <p>Per le attività svolte presso impianti esterni è previsto lo spostamento con un mezzo dell'ente ed è sempre garantita la presenza degli operatori di riferimento.</p>
Attività 1.3 Uscite e gite	<p>Il volontario può partecipare, con gli operatori del centro incaricati, all'accompagnamento di alcuni utenti nelle uscite nei dintorni della struttura per svolgere semplici commissioni (fare la spesa, acquistare riviste e quotidiani).</p> <p>Supporta inoltre la realizzazione di uscite sul territorio, finalizzate a scoprire le bellezze e i luoghi circostanti, oltre a permettere che gli utenti si muovano in un ambiente meno noto del centro socio occupazionale.</p> <p>Al volontario potrà anche essere chiesto di partecipare alla vacanza in località climatica che il centro organizza per i propri utenti e nella quale si continua a svolgere il percorso educativo.</p>
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"	<p>L'operatore volontario viene coinvolto nella fase organizzativa dell'evento annuale "Io Valgo", promosso dall'ass. Comunità papa Giovanni e realizzato in collaborazione con la cooperativa La Fraternità e realizzato il 3 dicembre, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. L'operatore volontario partecipa all'equipe di lavoro creata ad hoc all'interno del centro, supporta la stesura della scaletta degli interventi, i contatti con i relatori e le istituzioni del territorio. Contribuisce alla promozione dell'evento sul territorio e può partecipare alla promozione sui canali dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e della Cooperativa La Fraternità scrivendo una sua testimonianza, collaborando nella stesura di brevi articoli e report, scattando fotografie.</p>
Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università	<p>L'operatore volontario si recherà presso l'Università insieme agli operatori del centro e ai destinatari coinvolti per la realizzazione della testimonianza.</p> <p>Supporterà gli operatori nella preparazione del materiale necessario, partecipando anche alla raccolta di dati e alla preparazione di slide. Durante l'incontro, potrà anche portare la sua testimonianza.</p>
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI	
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti	<p>L'operatore volontario partecipa al momento di verifica finale organizzato dai referenti del centro, insieme ad altri operatori degli enti co-progettanti. Partecipa all'analisi dei risultati raggiunti, dei nuovi bisogni emersi e delle proposte di migliorie.</p>
Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità	<p>L'operatore volontario può contribuire alla redazione del report qualitativo e quantitativo redatto dagli operatori del centro utile per gettare le basi di una futura progettualità.</p>

Centro Diurno "Il Nodo" (La Fraternità)
AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO

<p>Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi</p>	<p>L'operatore volontario partecipa alla suddivisione dei compiti all'interno dell'equipe di lavoro del centro, assumendo inizialmente un ruolo di osservatore e supporto agli operatori di riferimento. L'operatore volontario partecipa ai momenti di verifica calendarizzati dall'equipe e collabora al reperimento degli strumenti necessari, insieme agli operatori incaricati.</p>
<p>AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE</p>	
<p>Attività 1.1 Attività laboratoriali</p>	<p>L'operatore supporta gli operatori del centro nella proposta del laboratorio di giardinaggio, realizzato nel piccolo appezzamento di terreno situato nell'area esterna del Centro Diurno. Accompagna gli utenti nello svolgimento delle attività di manualità e impegno loro richieste e li supporta emotivamente con la propria presenza.</p> <p>Nella realizzazione del laboratorio di manutenzione mezzi, l'operatore volontario affianca gli operatori del centro nel seguire gli utenti coinvolti. Supporta la supervisione nelle fasi preparatorie (utilizzo di guanti, stivali e grembiule) e nello svolgimento dell'attività.</p> <p>L'operatore volontario partecipa al laboratorio di impagliatura delle sedie, affiancando gli operatori del centro e supportando gli utenti coinvolti. Contribuisce alla ricerca dei materiali, alla realizzazione dei giusti movimenti e soprattutto motiva gli utenti nei momenti di stanchezza o sconforto. In occasione delle varie festività (Natale, Carnevale, Pasqua, etc..) l'operatore volontario partecipa alla produzione di piccoli prodotti realizzati con materiale recuperato, di riciclo o acquistato. All'interno di questo laboratorio supporta anche la pittura di cartellini di abbigliamento, commissionati alla cooperativa ad alcune aziende del territorio.</p> <p>L'operatore volontario partecipa alla realizzazione del laboratorio espressivo-sensoriale, che guida gli utenti nell'esplorazione degli elementi costitutivi della persona attraverso i cinque sensi.</p> <p>Nello svolgimento del Progetto R.E.T.I. (Realizzare Educazione con le Tecnologie Informatiche), supporta gli utenti nel seguire l'attività proposta loro dall'esperto esterno che si reca presso il centro. Accompagna gli utenti alla propria postazione, li supporta nell'utilizzo dei dispositivi informatici e nell'esecuzione dei compiti assegnati.</p>
<p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p>	<p>L'operatore volontario supporta gli operatori del centro nella proposta delle attività motorie e sportive rivolte agli utenti. In particolare collabora alla realizzazione dell'attività di multisport adattato, che consiste nella partecipazione degli utenti organizzate dalla ASD AG23 per diffondere la cultura dello Sport senza barriere in favore delle persone con disabilità. Accompagni gli utenti nei tornei di bocce, bowling, basket, corsa, calcetto; supporta la realizzazione dell'attività di movimentazione in cui vengono svolti esercizi specifici per migliorare la postura e la deambulazione (assistenza alla deambulazione e al movimento, mobilitazione delle persone in carrozzina).</p> <p>Inoltre, l'operatore volontario supporta gli operatori del centro nella proposta degli esercizi cognitivi motori in palestra, utilizzati per migliorare la formazione degli schemi motori di base degli utenti, attraverso la deambulazione, il salto, la corsa, il rotolamento, l'afferrare e lanciare oggetti. L'operatore volontario partecipa anche alla proposta dell'attività di acquaticità, in cui si garantisce agli utenti il supporto per ambientarsi e muoversi autonomamente in acqua. Supporta gli utenti nella fase preparatoria, nell'orientamento negli spazi, nelle autonomie personali e nello svolgimento dell'attività stessa.</p> <p>Per le attività svolte presso impianti esterni è previsto lo spostamento con un mezzo dell'ente ed è sempre garantita la presenza degli operatori di riferimento.</p>
<p>Attività 1.3 Uscite e gite</p>	<p>Il volontario partecipa alla realizzazione di uscite sul territorio, finalizzate a scoprire le bellezze e i luoghi circostanti, oltre a permettere che gli utenti si muovano in un ambiente meno noto del centro.</p>

	Al volontario potrà anche essere chiesto di partecipare alla vacanza in località climatica che il centro organizza per i propri utenti e nella quale si continua a svolgere il percorso educativo.
1.4 Attività svolte sul territorio	<p>L'operatore volontario accompagna gli utenti, insieme all'operatore del centro, al progetto "Il Most" presso una vigna sulle colline di Tribola (FC), dove gli utenti sono coinvolti nella lavorazione dei (raccolta, vendemmia). L'operatore volontario supporta gli utenti coinvolti nella fase preparatoria (indossare gli stivali, i guanti, il grembiule, controllare che ci siano tutti gli strumenti necessari) e nello svolgimento dell'attività stessa. In affiancamento agli operatori del centro, l'operatore volontario supporta gli utenti nelle consuete procedure di avvio della giornata (registrazione, saluti) e nella suddivisione in gruppi di lavoro.</p> <p>L'operatore volontario accompagna gli utenti, insieme agli operatori del centro, presso vivaio "Il Garden" di Pietracuta, dove si realizza il Laboratorio "al Garden in Fraternità". Segue gli utenti nella fase preparatoria, nello svolgimento dell'attività e nella sistemazione finale, fino al rientro presso il centro.</p> <p>L'operatore volontario supporta gli operatori del centro nella gestione del laboratorio "Passo dopo Passo", affiancando i destinatari che una volta a settimana frequentano in orario diurno un appartamento dove si svolgono attività quotidiane, funzionali ad allenare le proprie abilità nel contesto domiciliare, integrando le previsioni dei PEI. La presenza dell'operatore volontario può essere di stimolo e di supporto emotivo nei vari momenti della giornata, oltre che un supporto nella preparazione delle attività stesse.</p>
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"	L'operatore volontario viene coinvolto nella fase organizzativa dell'evento annuale "Io Valgo", promosso dall'ass. Comunità papa Giovanni e realizzato in collaborazione con la cooperativa La Fraternità e realizzato il 3 dicembre, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. L'operatore volontario partecipa all'equipe di lavoro creata ad hoc all'interno del centro, supporta la stesura della scaletta degli interventi, i contatti con i relatori e le istituzioni del territorio. Contribuisce alla promozione dell'evento sul territorio e può partecipare alla promozione sui canali dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e della Cooperativa La Fraternità scrivendo una sua testimonianza, collaborando nella stesura di brevi articoli e report, scattando fotografie.
Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università	<p>L'operatore volontario si recherà presso l'Università insieme agli operatori del centro e ai destinatari coinvolti per la realizzazione della testimonianza.</p> <p>Supporterà gli operatori nella preparazione del materiale necessario, partecipando anche alla raccolta di dati e alla preparazione di slide. Durante l'incontro, potrà anche portare la sua testimonianza.</p>
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI	
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti	L'operatore volontario partecipa al momento di verifica finale organizzato dai referenti del centro, insieme ad altri operatori degli enti co-progettanti. Partecipa all'analisi dei risultati raggiunti, dei nuovi bisogni emersi e delle proposte di migliorie.
Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità	L'operatore volontario può contribuire alla redazione del report qualitativo e quantitativo redatto dagli operatori del centro utile per gettare le basi di una futura progettualità.

Centro diurno "L'Arcobaleno" (La Fraternità)

AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO	
Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi	L'operatore volontario partecipa alla suddivisione dei compiti all'interno dell'equipe di lavoro del centro, assumendo inizialmente un ruolo di osservatore e supporto agli operatori di riferimento. L'operatore volontario partecipa ai momenti di verifica calendarizzati dall'equipe e collabora al reperimento degli strumenti necessari, insieme agli operatori incaricati.
AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE	
Attività 1.1 Attività laboratoriali	L'operatore volontario viene coinvolto nella realizzazione di tutti i laboratori proposti dal centro ai propri utenti. Oltre ad un supporto dal punto di vista pratico, la presenza dell'operatore volontario rappresenta uno stimolo alla relazione e al coinvolgimento per gli utenti. I laboratori che l'operatore volontario seguirà, in affiancamento agli operatori del centro sono: - "Mani in pasta", coinvolgendo gli utenti nella preparazione di biscotti e dolcetti, che poi vengono cotti in forno presso la cucina dell'oratorio di Santarcangelo. - Laboratorio di stampa su stoffa: produzione di manufatti, volta a stimolare contemporaneamente diverse capacità degli utenti, in relazione alla tecnica e ai materiali utilizzati. - Training cognitivo individualizzato: svolto al tavolo, per favorire lo sviluppo cognitivo del soggetto, con oggetti della quotidianità e tablet. - Laboratorio di attività di manipolazione - Laboratorio "suono & canto" che utilizza la musica come mezzo di interazione con i ragazzi - Giochi di società, al tavolo in piccolo gruppo, per favorire momenti ludici di relazione, di attenzione e di memoria. Nello svolgimento del Progetto R.E.T.I. (Realizzare Educazione con le Tecnologie Informatiche), supporta gli utenti nel seguire l'attività proposta loro dall'esperto esterno che si reca presso il centro. Accompagna gli utenti alla propria postazione, li supporta nell'utilizzo dei dispositivi informatici e nell'esecuzione dei compiti assegnati.
Attività 1.2 Attività motorie e sportive	L'operatore volontario supporta gli operatori nella proposta delle attività motorie rivolte agli utenti. Seguirà in particolare la movimentazione, l'attività di acquaticità, la deambulazione assistita, gli esercizi cognitivi motori in palestra, l'attività di Suono Movimento, il laboratorio di Danza Movimento propriocettivo per adulti con grave disabilità. Supporta la partecipazione degli utenti alle manifestazioni sportive e culturali organizzate dall'ASD AG23, dalla Associazione Papa Giovanni XXIII e dalla Cooperativa La Fraternità, che mirano a promuovere momenti di socializzazione, diffondere la cultura dello Sport senza barriere. In tutte le attività l'operatore volontario supporta gli utenti nella fase preparatoria, nell'orientamento negli spazi, nelle autonomie personali e nello svolgimento dell'attività stessa. La presenza dell'operatore volontario è un supporto per gli utenti nello svolgimento degli esercizi, ma rappresenta soprattutto un impegno nella relazione con l'altro. Per le attività svolte presso impianti esterni è previsto lo spostamento con un mezzo dell'ente ed è sempre garantita la presenza degli operatori di riferimento.
Attività 1.3 Uscite e gite	Il volontario può partecipare, con gli operatori del centro incaricati, all'accompagnamento di alcuni utenti nelle uscite nei dintorni della struttura per svolgere semplici commissioni (fare la spesa, acquistare riviste e quotidiani).

	<p>Supporta inoltre la realizzazione di uscite sul territorio, finalizzate a scoprire le bellezze e i luoghi circostanti, oltre a permettere che gli utenti si muovano in un ambiente meno noto del centro.</p> <p>Al volontario potrà anche essere chiesto di partecipare alla vacanza in località climatica che il centro organizza per i propri utenti e nella quale si continua a svolgere il percorso educativo. In occasione delle ricorrenze annuali (Natale, carnevale, Pasqua) l'operatore volontario accompagna gli utenti nei momenti di festa organizzati per tutti gli ospiti dei centri della cooperativa La Fraternità.</p>
Attività 1.4 Attività svolte sul territorio	L'operatore volontario accompagna gli utenti, insieme all'operatore del centro, al progetto "Il Most" presso una vigna sulle colline di Borghi (FC), dove gli utenti sono coinvolti nella lavorazione dei (raccolta, vendemmia). L'operatore volontario supporta gli utenti coinvolti nella fase preparatoria (indossare gli stivali, i guanti, il grembiule, controllare che ci siano tutti gli strumenti necessari) e nello svolgimento dell'attività stessa.
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"	L'operatore volontario viene coinvolto nella fase organizzativa dell'evento annuale "Io Valgo", promosso dall'ass. Comunità papa Giovanni e realizzato in collaborazione con la cooperativa La Fraternità e realizzato il 3 dicembre, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. L'operatore volontario partecipa all'equipe di lavoro creata ad hoc all'interno del centro, supporta la stesura della scaletta degli interventi, i contatti con i relatori e le istituzioni del territorio. Contribuisce alla promozione dell'evento sul territorio e può partecipare alla promozione sui canali dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e della Cooperativa La Fraternità scrivendo una sua testimonianza, collaborando nella stesura di brevi articoli e report, scattando fotografie.
Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università	L'operatore volontario si recherà presso l'Università insieme agli operatori del centro e ai destinatari coinvolti per la realizzazione della testimonianza. Supporterà gli operatori nella preparazione del materiale necessario, partecipando anche alla raccolta di dati e alla preparazione di slide. Durante l'incontro, potrà anche portare la sua testimonianza.
Attività 2.3 Eventi di sensibilizzazione sul territorio	L'operatore volontario, insieme agli operatori del centro, partecipa ai momenti di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'inclusione, rivolti alla comunità di Santarcangelo e Pietracuta, organizzati in collaborazione con l'APS Men on the MOON. Supporta la logistica dell'evento nella fase organizzativa, durante la realizzazione e può partecipare portando la sua testimonianza.
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI	
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti	L'operatore volontario partecipa al momento di verifica finale organizzato dai referenti del centro, insieme ad altri operatori degli enti co-progettanti. Partecipa all'analisi dei risultati raggiunti, dei nuovi bisogni emersi e delle proposte di migliorie.
Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità	L'operatore volontario può contribuire alla redazione del report qualitativo e quantitativo redatto dagli operatori del centro utile per gettare le basi di una futura progettualità.

Centro Diurno "Il Germoglio" (La Fraternità)	
AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO	
Attività 0.2	L'operatore volontario partecipa alla suddivisione dei compiti all'interno dell'equipe di lavoro del centro, assumendo inizialmente un ruolo di osservatore e supporto agli operatori

Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi	di riferimento. L'operatore volontario partecipa ai momenti di verifica calendarizzati dall'equipe e collabora al reperimento degli strumenti necessari, insieme agli operatori incaricati.
AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE	
Attività 1.1 Attività laboratoriali	<p>L'operatore volontario partecipa alla realizzazione del laboratorio espressivo-sensoriale, che guida gli utenti nell'esplorazione degli elementi costitutivi della persona attraverso i cinque sensi. Supporta gli operatori, nella fase di accoglienza degli utenti presso il centro e collabora alla suddivisione in gruppi di lavoro. Partecipa alla realizzazione dei laboratori espressivo-sensoriali, con i quali si intende favorire l'espressione delle emozioni da parte degli utenti e collabora alla realizzazione dei manufatti prodotti con materiale di varia natura, in occasione delle ricorrenze annuali (Natale, Carnevale, Pasqua, etc.). Partecipa al laboratorio in cui si realizzano cartellini di abbigliamento per le aziende del territorio e ai laboratori artigianali (produzione bomboniere, creazione di oggettistica in legno quali lampade, cornici, scatole, ecc.) svolti durante tutto l'anno.</p> <p>Nello svolgimento del Progetto R.E.T.I. (Realizzare Educazione con le Tecnologie Informatiche), supporta gli utenti nel seguire l'attività proposta loro dall'esperto esterno che si reca presso il centro. Accompagna gli utenti alla propria postazione, li supporta nell'utilizzo dei dispositivi informatici e nell'esecuzione dei compiti assegnati.</p> <p>In supporto agli operatori del centro, gli operatori volontari rappresentano uno stimolo continuo per gli utenti, sia dal punto di vista pratico, che relazionale.</p>
Attività 1.2 Attività motorie e sportive	<p>L'operatore volontario supporta gli operatori del centro nella proposta delle attività motorie e sportive rivolte agli utenti. In particolare collabora alla realizzazione dell'attività di multisport adattato, che consiste nella partecipazione degli utenti organizzate dalla ASD AG23 per diffondere la cultura dello Sport senza barriere in favore delle persone con disabilità. Accompagna gli utenti nei tornei di bocce, bowling, basket, corsa, calcetto; supporta la realizzazione dell'attività di movimentazione in cui vengono svolti esercizi specifici per migliorare la postura e la deambulazione (assistenza alla deambulazione e al movimento, mobilizzazione delle persone in carrozzina).</p> <p>Inoltre, l'operatore volontario supporta gli operatori del centro nella proposta degli esercizi cognitivi motori in palestra, utilizzati per migliorare la formazione degli schemi motori di base degli utenti, attraverso la deambulazione, il salto, la corsa, il rotolamento, l'afferrare e lanciare oggetti. L'operatore volontario partecipa anche alla proposta dell'attività di acquaticità, in cui si garantisce agli utenti il supporto per ambientarsi e muoversi autonomamente in acqua. Supporta gli utenti nella fase preparatoria, nell'orientamento negli spazi, nelle autonomie personali e nello svolgimento dell'attività stessa.</p> <p>Per le attività svolte presso impianti esterni è previsto lo spostamento con un mezzo dell'ente ed è sempre garantita la presenza degli operatori di riferimento.</p>
Attività 1.3 Uscite e gite	<p>Il volontario partecipa alla realizzazione di uscite sul territorio, finalizzate a scoprire le bellezze e i luoghi circostanti, oltre a permettere che gli utenti si muovano in un ambiente meno noto del centro.</p> <p>Al volontario potrà anche essere chiesto di partecipare alla vacanza in località climatica che il centro organizza per i propri utenti e nella quale si continua a svolgere il percorso educativo.</p>
Attività 1.4 Attività sul territorio	<p>L'operatore volontario accompagna gli utenti, insieme all'operatore del centro, al progetto "Il Most" presso una vigna sulle colline di Borghi (FC), dove gli utenti sono coinvolti nella lavorazione dei (raccolta, vendemmia). L'operatore volontario supporta gli utenti coinvolti nella fase preparatoria (indossare gli stivali, i guanti, il grembiule, controllare che ci siano tutti gli strumenti necessari) e nello svolgimento dell'attività stessa. In affiancamento agli</p>

	<p>operatori del centro, l'operatore volontario supporta gli utenti nelle consuete procedure di avvio della giornata (registrazione, saluti) e nella suddivisione in gruppi di lavoro.</p> <p>L'operatore volontario supporta gli operatori del centro anche nella gestione del laboratorio "Passo dopo Passo", affiancando i destinatari che una volta a settimana frequentano in orario diurno un appartamento dove si svolgono attività quotidiane, funzionali ad allenare le proprie abilità nel contesto domiciliare, integrando le previsioni dei PEI. La presenza dell'operatore volontario può essere di stimolo e di supporto emotivo nei vari momenti della giornata, oltre che un supporto nella preparazione delle attività stesse.</p>
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"	L'operatore volontario viene coinvolto nella fase organizzativa dell'evento annuale "Io Valgo", promosso dall'ass. Comunità papa Giovanni e realizzato in collaborazione con la cooperativa La Fraternità e realizzato il 3 dicembre, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. L'operatore volontario partecipa all'equipe di lavoro creata ad hoc all'interno del centro, supporta la stesura della scaletta degli interventi, i contatti con i relatori e le istituzioni del territorio. Contribuisce alla promozione dell'evento sul territorio e può partecipare alla promozione sui canali dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e della Cooperativa La Fraternità scrivendo una sua testimonianza, collaborando nella stesura di brevi articoli e report, scattando fotografie.
Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università	<p>L'operatore volontario si recherà presso l'Università insieme agli operatori del centro e ai destinatari coinvolti per la realizzazione della testimonianza.</p> <p>Supporterà gli operatori nella preparazione del materiale necessario, partecipando anche alla raccolta di dati e alla preparazione di slide. Durante l'incontro, potrà anche portare la sua testimonianza.</p>
Attività 2.3 Eventi di sensibilizzazione sul territorio	L'operatore volontario, insieme agli operatori del centro, partecipa ai momenti di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'inclusione, rivolti alla comunità di Santarcangelo e Pietracuta. Supporta la logistica dell'evento nella fase organizzativa, durante la realizzazione e può partecipare portando la sua testimonianza.
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI	
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti	L'operatore volontario partecipa al momento di verifica finale organizzato dai referenti del centro, insieme ad altri operatori degli enti co-progettanti. Partecipa all'analisi dei risultati raggiunti, dei nuovi bisogni emersi e delle proposte di migliorie.
Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità	L'operatore volontario può contribuire alla redazione del report qualitativo e quantitativo redatto dagli operatori del centro utile per gettare le basi di una futura progettualità.

Le attività verranno svolte in presenza, tuttavia in situazioni particolari, le attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo" e 2.2 Testimonianze presso l'Università, nella parte di redazione report o articoli, raccolta dati e creazione, si potranno realizzare da remoto non superando il 30% dell'attività totale in termini di giorni.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di supportare le persone con disabilità nel percorso di inclusione nel territorio biellese.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di **"difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle Attività 1.1 Attività laboratoriali, Attività 1.2 Attività motorie e sportive, Attività 1.3 Uscite e gite, Attività 1.4 Attività svolte sul territorio, Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo".

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio-culturale locale alle 107 persone con disabilità adulte attualmente supportate, riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.			
SEDE: CSO "G. Laruccia" (La Fraternità)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore	Organizzazione e gestione risorse umane. Conoscenza in dettaglio della Comunità Papa Giovanni XXIII. Gestione dei rapporti istituzionali, sviluppo di attività di sensibilizzazione sulla disabilità, lavoro in rete con i referenti degli altri centri diurni.	AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità
2	Operatore socio sanitario	Diploma in OSS	AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi AZIONE 1 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali Attività 1.2 Attività motorie e sportive Attività 1.3 Uscite e gite
3	Educatore sociale	Laurea in educatore sociale	AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi

			<p>AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE</p> <p>Attività 1.1 Attività laboratoriali</p> <p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p> <p>Attività 1.3 Uscite e gite</p> <p>Attività 1.4 Attività svolte sul territorio</p> <p>AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"</p> <p>Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università</p> <p>AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI</p> <p>Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti</p> <p>Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità</p>
1	Autista	Possesso di patente di guida (categoria B). Accompagna gli utenti dei centri in tutti gli spostamenti previsti per la realizzazione delle attività progettuali.	<p>AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE</p> <p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p> <p>Attività 1.3 Uscite e gite</p> <p>Attività 1.4 Attività svolte sul territorio</p> <p>AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"</p> <p>Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università</p>
1	Istruttore sportivo	Con titolo e esperienza nella gestione individualizzata dell'esercizio fisico degli utenti dei centri, nell'educazione a stili di vita salutari e motivatore nell'ambito della pratica sportiva.	<p>AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE</p> <p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p> <p>Attività 1.3 Uscite e gite</p>
1	Musicoterapeuta	Esperto di pratica terapeutica associata alla musica, con titolo idoneo.	<p>AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE</p> <p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p>

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio-culturale locale alle 107 persone con disabilità adulte attualmente supportate, riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.

SEDE: CSO "Il Biancospino" (La Fraternità)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore	Organizzazione e gestione risorse umane. Conoscenza in dettaglio della Comunità Papa Giovanni XXIII. Gestione dei rapporti istituzionali, sviluppo di attività di sensibilizzazione sulla disabilità, lavoro in rete con i referenti degli altri centri diurni.	<p>AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO</p> <p>Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi</p> <p>AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI</p> <p>Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti</p> <p>Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità</p>
1	Operatore socio sanitario	Diploma in OSS	<p>AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE</p> <p>Attività 1.1 Attività laboratoriali</p> <p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p> <p>Attività 1.3 Uscite e gite</p>
5	Educatore sociale	Laurea in educatore sociale	<p>AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE</p> <p>Attività 1.1 Attività laboratoriali</p> <p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p> <p>Attività 1.3 Uscite e gite</p> <p>AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"</p> <p>Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università</p>
1	Autista	Possesso di patente di guida (categoria B). Accompagna gli utenti dei centri in tutti gli spostamenti previsti per la realizzazione delle attività progettuali.	<p>AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE</p> <p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p> <p>Attività 1.3 Uscite e gite</p> <p>AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"</p> <p>Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università</p>
1	Volontario	Esperienza di almeno 1 anno nell'assistenza alle persone con disabilità all'interno della Comunità Papa Giovanni XXIII. E' di supporto nei laboratori e nella attività con le persone disabili.	<p>AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE</p> <p>Attività 1.1 Attività laboratoriali</p> <p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p> <p>Attività 1.3 Uscite e gite</p> <p>AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p>

			Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo" Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università
1	Educatore in strumenti di Comunicazione	Laurea in educatore sociale e esperienza quinquennale nella realizzazione di percorsi comunicativi per persone con disabilità. Facilitatore.	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali Attività 1.3 Uscite e gite
1	Fisioterapista	Diploma di laurea in fisioterapia. Incaricato del mantenimento e dello sviluppo delle autonomie di base a livello motorio.	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.2 Attività motorie e sportive
1	Psicologo	Laurea in psicologia. Prevenzione, diagnosi, intervento, promozione della salute, abilitazione-riabilitazione, sostegno e consulenza in ambito psicologico.	AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità
1	Infermiere	Laurea in scienze infermieristiche	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio-culturale locale alle 107 persone con disabilità adulte attualmente supportate, riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.

SEDE: Centro Diurno "Il Nodo" (La Fraternità)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
----	-------	----------------------------	-----------

1	Coordinatore	Organizzazione e gestione risorse umane. Conoscenza in dettaglio della Comunità Papa Giovanni XXIII. Gestione dei rapporti istituzionali, sviluppo di attività di sensibilizzazione sulla disabilità, lavoro in rete con i referenti degli altri centri diurni.	AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità
2	Operatore socio sanitario	Diploma in OSS	AZIONE 1 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali Attività 1.2 Attività motorie e sportive Attività 1.3 Uscite e gite
4	Educatore sociale	Laurea in educatore sociale	AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi AZIONE 1 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali Attività 1.2 Attività motorie e sportive Attività 1.3 Uscite e gite Attività 1.4 Attività svolte sul territorio AZIONE 2 - COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo" Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità

1	Autista	Possesso di patente di guida (categoria B). Accompagna gli utenti dei centri in tutti gli spostamenti previsti per la realizzazione delle attività progettuali.	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.2 Attività motorie e sportive Attività 1.3 Uscite e gite Attività 1.4 Attività svolte sul territorio AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo" Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università
1	Volontario	Esperienza di almeno 1 anno nell'assistenza alle persone con disabilità all'interno della Comunità Papa Giovanni XXIII. E' di supporto nei laboratori e nella attività con le persone disabili.	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali Attività 1.2 Attività motorie e sportive Attività 1.3 Uscite e gite Attività 1.4 Attività svolte sul territorio AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo" Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università
1	Educatore in strumenti di Comunicazione	Laurea in educatore sociale e esperienza quinquennale nella realizzazione di percorsi comunicativi per persone con disabilità. Facilitatore.	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali Attività 1.3 Uscite e gite Attività 1.4 Attività svolte sul territorio
1	Fisioterapista	Diploma di laurea in fisioterapia. Incaricato del mantenimento e dello sviluppo delle autonomie di base a livello motorio.	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.2 Attività motorie e sportive
1	Psicologo	Laurea in psicologia. Prevenzione, diagnosi, intervento, promozione della salute, abilitazione-riabilitazione, sostegno e consulenza in ambito psicologico.	AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti

			Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità
1	Istruttore sportivo	Laurea in scienze motorie	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.2 Attività motorie e sportive
1	Infermiere	Laurea in scienze infermieristiche	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio-culturale locale alle 107 persone con disabilità adulte attualmente supportate, riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.

SEDE: Centro diurno "L'Arcobaleno" (La Fraternità)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore	Organizzazione e gestione risorse umane. Conoscenza in dettaglio della Comunità Papa Giovanni XXIII. Gestione dei rapporti istituzionali, sviluppo di attività di sensibilizzazione sulla disabilità, lavoro in rete con i referenti degli altri centri diurni.	AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità
1	Operatore socio sanitario	Diploma in OSS	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali Attività 1.2 Attività motorie e sportive Attività 1.3 Uscite e gite

5	Educatore sociale	Laurea in educatore sociale	<p>AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO</p> <p>Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi</p> <p>AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE</p> <p>Attività 1.1 Attività laboratoriali</p> <p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p> <p>Attività 1.3 Uscite e gite</p> <p>Attività 1.4 Attività svolte sul territorio</p> <p>AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"</p> <p>Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università</p> <p>AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI</p> <p>Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti</p> <p>Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità</p>
1	Autista	Possesso di patente di guida (categoria B). Accompagna gli utenti dei centri in tutti gli spostamenti previsti per la realizzazione delle attività progettuali.	<p>AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE</p> <p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p> <p>Attività 1.3 Uscite e gite</p> <p>Attività 1.4 Attività svolte sul territorio</p> <p>AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"</p> <p>Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università</p> <p>Attività 2.3 Eventi di sensibilizzazione sul territorio</p>
1	Volontario	Esperienza di almeno 1 anno nell'assistenza alle persone con disabilità all'interno della Comunità Papa Giovanni XXIII. E' di supporto nei laboratori e nella attività con le persone disabili.	<p>AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE</p> <p>Attività 1.1 Attività laboratoriali</p> <p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p> <p>Attività 1.3 Uscite e gite</p> <p>Attività 1.4 Attività svolte sul territorio</p> <p>AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p>

			Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo" Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università
1	Educatore in strumenti di Comunicazione	Laurea in educatore sociale e esperienza quinquennale nella realizzazione di percorsi comunicativi per persone con disabilità. Facilitatore.	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali Attività 1.3 Uscite e gite Attività 1.4 Attività svolte sul territorio
1	Fisioterapista	Diploma di laurea in fisioterapia. Incaricato del mantenimento e dello sviluppo delle autonomie di base a livello motorio.	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.2 Attività motorie e sportive
1	Psicologo	Laurea in psicologia. Prevenzione, diagnosi, intervento, promozione della salute, abilitazione-riabilitazione, sostegno e consulenza in ambito psicologico.	AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità
1	Infermiere	Laurea in scienze infermieristiche	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali
1	Musicoterapeuta	Esperto di pratica terapica associata alla musica, con titolo idoneo.	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali Attività 1.2 Attività motorie e sportive

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio-culturale locale alle 107 persone con disabilità adulte attualmente supportate, riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.

SEDE: Centro Diurno "Il Germoglio" (La Fraternità)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore	Organizzazione e gestione risorse umane. Conoscenza in dettaglio della Comunità Papa Giovanni XXIII. Gestione dei rapporti istituzionali, sviluppo di attività di sensibilizzazione sulla disabilità, lavoro in rete con i referenti degli altri centri diurni.	<p>AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO</p> <p>Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi</p> <p>AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI</p> <p>Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti</p> <p>Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità</p>
6	Operatore socio sanitario	Diploma in OSS	<p>AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE</p> <p>Attività 1.1 Attività laboratoriali</p> <p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p> <p>Attività 1.3 Uscite e gite</p>
6	Educatore sociale	Laurea in educatore sociale	<p>AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO</p> <p>Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi</p> <p>AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE</p> <p>Attività 1.1 Attività laboratoriali</p> <p>Attività 1.2 Attività motorie e sportive</p> <p>Attività 1.3 Uscite e gite</p> <p>Attività 1.4 Attività svolte sul territorio</p> <p>AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"</p> <p>Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università</p> <p>Attività 2.3 Eventi di sensibilizzazione sul territorio</p> <p>AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI</p> <p>Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti</p>

			Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità
1	Volontario	Esperienza di almeno 1 anno nell'assistenza alle persone con disabilità all'interno della Comunità Papa Giovanni XXIII. E' di supporto nei laboratori e nella attività con le persone disabili.	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali Attività 1.2 Attività motorie e sportive Attività 1.3 Uscite e gite Attività 1.4 Attività svolte sul territorio AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo" Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università Attività 2.3 Eventi di sensibilizzazione sul territorio
2	Educatore in strumenti di Comunicazione	Laurea in educatore sociale e esperienza quinquennale nella realizzazione di percorsi comunicativi per persone con disabilità. Facilitatore.	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali Attività 1.3 Uscite e gite Attività 1.4 Attività svolte in collaborazione con altri soggetti del territorio AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 2.3 Eventi di sensibilizzazione sul territorio
1	Fisioterapista	Diploma di laurea in fisioterapia. Incaricato del mantenimento e dello sviluppo delle autonomie di base a livello motorio.	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.2 Attività motorie e sportive
1	Psicologo	Laurea in psicologia. Prevenzione, diagnosi, intervento, promozione della salute, abilitazione-riabilitazione, sostegno e consulenza in ambito psicologico.	AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.1 Attività laboratoriali AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti

			Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità
1	Musicoterapeuta	Esperto di pratica terapica associata alla musica, con titolo idoneo.	AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE Attività 1.2 Attività motorie e sportive

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

CSO "G. Laruccia" – La Fraternità	
OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio-culturale locale alle 107 persone con disabilità adulte attualmente supportate, riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.	
AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO	
Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza	1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner
Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi	Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4) 1 Salone destinato ad accogliere gli incontri d'equipe, attrezzato con sedie, tavolo, lavagna a fogli mobili, proiettore, lettore dvd
AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE	
Attività 1.1 Attività laboratoriali	1 Salone interno al centro, destinato ad uso laboratorio, attrezzato con 4 tavoli di lavoro 10 sedie, una lavagna a muro. Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, carta da pacchi) 100 metri di nastro per la rifinitura dei cartellini 10 pennelli di diverse dimensioni 50 confezioni di colori acrilici e pastelli di diverso colore 20 barattoli di fissativo per pittura Scatole e nastro adesivo per l'imballaggio dei cartellini, pronti per la consegna al committente 100 confezioni di buste trasparenti, di diverse dimensioni, utilizzare per impacchettare i pezzi da assemblare 100 scatole di cartone di diverse dimensioni, utilizzate per preparare i pacchi dei pezzi assemblati e destinarli alla consegna Attrezzi per assemblaggio: 10 paia di pinze, 5 martelli, fil di ferro, polistirolo, viti, chiodi, 5 avvitatori elettrici 500 paia di guanti monouso 20 Visiere protettive 20 grembiuli da lavoro 1 Sala di informatica attrezzata con 10 computer, connessione a internet e proiettore 10 postazioni informatiche "facilitate" per l'accesso degli utenti in carrozzina 10 tablet con applicazioni di comunicazione facilitata 1 Salone con sedie e tavoli per svolgere l'attività di letto scrittura 1 lavagna a muro e 1 a fogli mobili 10 Pennarelli Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, quaderni)
Attività 1.2 Attività motorie e sportive	1 Salone interno al centro adibito a sala del movimento e attrezzato con tappetoni, specchi, piccoli attrezzi (corde, cerchi, coni, ostacoli) 10 set di bocce 10 palloni da basket

	<p>10 palloni morbidi in gommapiuma e plastica 10 palle da calcio 20 pettorine di colori diversi per sport di squadra 2 lettori cd 2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi verso gli impianti esterni</p>
Attività 1.3 Uscite e gite	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi sul territorio e recarsi presso la località climatica, meta della vacanza 5 Mappe del territorio in cui si svolgono le uscite 20 paia di stivali di gomma 10 carnet di biglietti dell'autobus, utilizzati per gli spostamenti Ombrelli, giacche antivento, stivali di gomma, zaini per ogni utente</p>
Attività 1.4 Attività svolte sul territorio	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi verso la vigna, l'appartamento del laboratorio "Passo dopo passo" e l'Emporio Solidale 10 paia di stivali di gomma 10 paia di guanti da lavoro 10 grembiuli 6 forbici da potatura 3 troncarami 3 seghetti a batteria 20 contenitori di plastica per la raccolta dell'uva 5 camici da lavoro utilizzati nel riordino del magazzino del centro Brocchi 10 scope 10 palette Scaffalatura per il riordino del materiale, già in dotazione del centro 7 carnet di biglietti per i mezzi pubblici per ogni destinatario coinvolto nel laboratorio Passo dopo Passo</p>
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, carta da pacchi) per la preparazione di cartelloni con slogan da esporre all'evento 1 lettore cd da utilizzare al flash mod 1 impianto audio con casse e microfono 1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner per i lavori preparatori e l'organizzazione dell'evento 200 copie di depliant da distribuire per promuovere l'evento 2 fotocamere digitali per raccogliere documentazione 1 videocamera per documentare l'evento</p>
Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, carta da pacchi) 1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner per i lavori preparatori e l'organizzazione dell'evento 1 pc portatile con connessione a internet 1 chiavetta usb per raccogliere i contenuti</p>
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI	
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti	<p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4)</p>
Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità	<p>1 Salone destinato ad accogliere gli incontri d'equipe, attrezzato con sedie, tavolo, lavagna a fogli mobili, proiettore, lettore dvd</p>

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio culturale locale ai 110 disabili adulti attualmente supportati riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.	
AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO	
Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza	1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner
Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi	Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4) 1 Salone destinato ad accogliere gli incontri d'equipe, attrezzato con sedie, tavolo, lavagna a fogli mobili, proiettore, lettore dvd
AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE	
Attività 1.1 Attività laboratoriali	1 Salone interno al centro, destinato ad uso laboratorio, attrezzato con 4 tavoli di lavoro 10 sedie, una lavagna a muro. Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, carta da pacchi) 100 metri di nastro per la rifinitura dei cartellini 10 pennelli di diverse dimensioni 50 confezioni di colori acrilici e pastelli di diverso colore 20 barattoli di fissativo per pittura Scatole e nastro adesivo per l'imballaggio dei cartellini, pronti per la consegna al committente 100 confezioni di buste trasparenti, di diverse dimensioni, utilizzare per impacchettare i pezzi da assemblare 100 scatole di cartone di diverse dimensioni, utilizzate per preparare i pacchi dei pezzi assemblati e destinarli alla consegna Attrezzi per assemblaggio: 10 paia di pinze, 5 martelli, fil di ferro, polistirolo, viti, chiodi, 5 avvitatori elettrici, bulloni 500 paia di guanti monouso 20 Visiere protettive 20 grembiuli da lavoro 1 Sala di informatica attrezzata con 10 computer, connessione a internet e proiettore 10 postazioni informatiche "facilitate" per l'accesso degli utenti in carrozzina 10 tablet con applicazioni di comunicazione facilitata 1 Salone con sedie e tavoli per svolgere l'attività di letto scrittura 1 lavagna a muro e 1 a fogli mobili 10 Pennarelli Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, quaderni) 20 Libri di testo e di narrativa
Attività 1.2 Attività motorie e sportive	1 Salone interno al centro adibito a sala del movimento e attrezzato con tappetoni, specchi, piccoli attrezzi (corde, cerchi, con, ostacoli) 10 set di bocce 10 palloni da basket 10 palloni morbidi in gommapiuma e plastica 10 palle da calcio 20 pettorine di colori diversi per sport di squadra 2 lettori cd 2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi verso gli impianti esterni Ingressi per piscina: 10 per ogni utente Materiale per la piscina: cuffiette, ciabatte, costumi, accappatoio, occhialini per ogni utente coinvolto per fruizione dell'attività motoria in piscina

Attività 1.3 Uscite e gite	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi sul territorio e recarsi presso la località climatica, meta della vacanza</p> <p>5 Mappe del territorio in cui si svolgono le uscite</p> <p>10 carnet di biglietti dell'autobus, utilizzati per gli spostamenti</p> <p>Ombrelli, giacche antivento, stivali di gomma, zaini per ogni utente coinvolto</p>
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, carta da pacchi) per la preparazione di cartelloni con slogan da esporre all'evento</p> <p>1 lettore cd da utilizzare al flash mod</p> <p>1 impianto audio con casse e microfono</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner per i lavori preparatori e l'organizzazione dell'evento</p> <p>200 copie di depliant da distribuire per promuovere l'evento</p> <p>2 fotocamere digitali per raccogliere documentazione</p> <p>1 videocamera per documentare l'evento</p> <p>Nel 2020 tale evento si è svolto on line, in diretta streaming, ma per il prossimo anno gli enti contano di poter tornare a realizzarlo in presenza.</p>
Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, carta da pacchi)</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner per i lavori preparatori e l'organizzazione dell'evento</p> <p>1 pc portatile con connessione a internet</p> <p>1 chiavetta usb per raccogliere i contenuti</p>
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI	
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti	<p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4)</p>
Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità	<p>1 Salone destinato ad accogliere gli incontri d'equipe, attrezzato con sedie, tavolo, lavagna a fogli mobili, proiettore, lettore dvd</p>

Centro Diurno "Il Nodo" (La Fraternità)	
OGGETTIVO SPECIFICO: Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio culturale locale ai 110 disabili adulti attualmente supportati riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.	
AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO	
Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza	<p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner</p>
Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi	<p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4)</p> <p>1 Salone destinato ad accogliere gli incontri d'equipe, attrezzato con sedie, tavolo, lavagna a fogli mobili, proiettore, lettore dvd</p>

AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE	
Attività 1.1 Attività laboratoriali	<p>Grembiuli, stivali di gomma, guanti per ogni utente coinvolto nel laboratorio di giardinaggio e in quello di pulizia dei mezzi</p> <p>Attrezzi e materiale per giardinaggio: 3 pale, 2 vanghe, 2 rastrelli, 2 tosarami, 2 tenaglie, sementi, concime, terriccio, vasi, annaffiatoi, tubi di gomma</p> <p>Spugne, secchielli e detergenti per il laboratorio di pulizia dei mezzi</p> <p>Paglia di fiume, midollino, cordoncino, paglia di riso, Fondini di ricambio per laboratorio di impagiatore delle sedie</p> <p>1 Salone interno al centro, destinato ad uso laboratorio, attrezzato con 4 tavoli di lavoro</p> <p>10 grembiuli da lavoro</p> <p>1 Sala di informatica attrezzata con 10 computer, connessione a internet e proiettore</p> <p>10 postazioni informatiche "facilitate" per l'accesso degli utenti in carrozzina</p> <p>10 tablet con applicazioni di comunicazione facilitata</p> <p>1 Salone con sedie e tavoli per svolgere l'attività di letto scrittura</p> <p>1 lavagna a muro e 1 a fogli mobili</p> <p>10 Pennarelli</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, quaderni)</p>
Attività 1.2 Attività motorie e sportive	<p>1 Salone interno al centro adibito a sala del movimento e attrezzato con tappetoni, specchi, piccoli attrezzi (corde, cerchi, coni, ostacoli)</p> <p>10 set di bocce</p> <p>10 palloni da basket</p> <p>10 palloni morbidi in gommapiuma e plastica</p> <p>10 palle da calcio</p> <p>20 pettorine di colori diversi per sport di squadra</p> <p>2 lettori cd</p> <p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi verso gli impianti esterni</p> <p>Ingressi per piscina: 10 per ogni utente</p> <p>Materiale per la piscina: cuffiette, ciabatte, costumi, accappatoio, occhialini per ogni utente coinvolto per fruizione dell'attività motoria in piscina</p>
Attività 1.3 Uscite e gite	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi sul territorio e recarsi presso la località climatica, meta della vacanza</p> <p>5 Mappe del territorio in cui si svolgono le uscite</p> <p>Ombrelli, giacche antivento, stivali di gomma, zaini per ogni utente coinvolto</p> <p>10 carnet di biglietti dell'autobus, utilizzati per gli spostamenti</p>

Attività 1.4 Attività svolte sul territorio	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi verso la vigna, il vivaio "Garden" e presso l'appartamento del laboratorio Passo dopo Passo</p> <p>15 paia di stivali di gomma</p> <p>15 paia di guanti da lavoro</p> <p>15 grembiuli</p> <p>6 forbici da potatura</p> <p>3 troncaremi</p> <p>3 seghetti a batteria</p> <p>20 contenitori di plastica per la raccolta dell'uva</p> <p>7 carnet di biglietti per i mezzi pubblici per ogni destinatario coinvolto nel laboratorio Passo dopo Passo</p>
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, carta da pacchi) per la preparazione di cartelloni con slogan da esporre all'evento</p> <p>1 lettore cd da utilizzare al flash mod</p> <p>1 impianto audio con casse e microfono</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner per i lavori preparatori e l'organizzazione dell'evento</p> <p>200 copie di depliant da distribuire per promuovere l'evento</p> <p>2 fotocamere digitali per raccogliere documentazione</p> <p>1 videocamera per documentare l'evento</p> <p>Nel 2020 tale evento si è svolto on line, in diretta streaming, ma per il prossimo anno gli enti contano di poter tornare a realizzarlo in presenza.</p>
Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, carta da pacchi)</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner per i lavori preparatori e l'organizzazione dell'evento</p> <p>1 pc portatile con connessione a internet</p> <p>1 chiavetta usb per raccogliere i contenuti</p>
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI	
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti	<p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4)</p>
Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità	<p>1 Salone destinato ad accogliere gli incontri d'equipe, attrezzato con sedie, tavolo, lavagna a fogli mobili, proiettore, lettore dvd</p>

Centro diurno "L'Arcobaleno" (La Fraternità)	
OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio culturale locale ai 110 disabili adulti attualmente supportati riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.	
AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO	
Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza	<p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner</p>
Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi	<p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4)</p> <p>1 Salone destinato ad accogliere gli incontri d'equipe, attrezzato con sedie, tavolo, lavagna a fogli mobili, proiettore, lettore dvd</p>

AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE	
Attività 1.1 Attività laboratoriali	<p>1 Salone interno al centro adibito a laboratorio e attrezzato con 4 tavoli e 20 sedie utilizzato, a turnazione, per i laboratori proposti</p> <p>Materiale per laboratorio mani in pasta: 10 kg di farina, matterello, spianatoia, coloranti alimentari, zuccherini, stampi per biscotti, teglie da forno, carta da forno, cioccolata</p> <p>Stoffe e scampoli per il laboratorio di stampa su stoffa</p> <p>Materiale per lavorazione della stoffa: colla vinavil, flatting per utilizzare la tecnica del decoupage durante i laboratori, pennelli, colori acrilici, stencil, forbici, nastri colorati, spago</p> <p>Materiale di cartoleria: cartoncini, fogli, carta crespata, carta velina</p> <p>Materiale di cancelleria: forbici, colla, matite, penne, gomme</p> <p>Oggetti della quotidianità (tappi, bottiglie, barattoli, posate di plastica e metallo), fotografie e disegni plastificati per il training cognitivo</p> <p>2 plastificatrici per plastificare immagini e fotografie utili ai laboratori</p> <p>5 tablet per giochi di tipo cognitivo, ascolto di musiche e utilizzo di applicazioni specifiche per la comunicazione</p> <p>Plastilina, pongo, pasta di sale, lana per il laboratorio di manipolazione</p> <p>2 lettori cd per trasmettere musica nel laboratorio "suono & canto"</p> <p>Strumenti musicali per il laboratorio "suono & canto": chitarra, legnetti sonori, xilofono, percussioni</p> <p>10 giochi da tavolo da svolgere in piccolo gruppo, per favorire momenti ludici di relazione, di attenzione e di memoria</p> <p>1 Sala di informatica attrezzata con 10 computer, connessione a internet e proiettore</p> <p>10 postazioni informatiche "facilitate" per l'accesso degli utenti in carrozzina</p> <p>10 tablet con applicazioni di comunicazione facilitata</p> <p>1 Salone con sedie e tavoli per svolgere l'attività di letto scrittura</p> <p>1 lavagna a muro e 1 a fogli mobili</p> <p>10 Pennarelli</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, quaderni)</p>
Attività 1.2 Attività motorie e sportive	<p>1 Salone interno al centro adibito a sala del movimento e attrezzato con tappetoni, specchi, piccoli attrezzi (corde, cerchi, coni, ostacoli)</p> <p>10 set di bocce</p> <p>10 palloni da basket</p> <p>10 palloni morbidi in gommapiuma e plastica</p> <p>10 palle da calcio</p> <p>20 pettorine di colori diversi per sport di squadra</p> <p>2 lettori cd per trasmettere musica nel laboratorio di Danza Movimento</p> <p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi verso gli impianti esterni</p> <p>Ingressi per piscina: 10 per ogni utente</p> <p>Materiale per la piscina: cuffiette, ciabatte, costumi, accappatoio, occhialini per ogni utente coinvolto per fruizione dell'attività motoria in piscina</p>
Attività 1.3 Uscite e gite	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi sul territorio</p> <p>5 Mappe del territorio in cui si svolgono le uscite</p> <p>10 carnet di biglietti dell'autobus, utilizzati per gli spostamenti</p> <p>Scarponcini da trekking, ombrelli, giacche antivento, stivali di gomma, zaini per ogni utente coinvolto</p>

Attività 1.4 Attività svolte sul territorio	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi verso la vigna</p> <p>15 paia di stivali di gomma</p> <p>15 paia di guanti da lavoro</p> <p>15 grembiuli</p> <p>6 forbici da potatura</p> <p>3 troncaremi</p> <p>3 seghetti a batteria</p> <p>20 contenitori di plastica per la raccolta dell'uva</p>
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo"	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, carta da pacchi) per la preparazione di cartelloni con slogan da esporre all'evento</p> <p>1 lettore cd da utilizzare al flash mod</p> <p>1 impianto audio con casse e microfono</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner per i lavori preparatori e l'organizzazione dell'evento</p> <p>200 copie di depliant da distribuire per promuovere l'evento</p> <p>2 fotocamere digitali per raccogliere documentazione</p> <p>1 videocamera per documentare l'evento</p> <p>Nel 2020 tale evento si è svolto on line, in diretta streaming, ma per il prossimo anno gli enti contano di poter tornare a realizzarlo in presenza.</p>
Attività 2.2 Testimonianze presso l'Università	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, carta da pacchi)</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner per i lavori preparatori e l'organizzazione dell'evento</p> <p>1 pc portatile con connessione a internet</p> <p>1 chiavetta usb per raccogliere i contenuti</p>
Attività 2.3 Eventi di sensibilizzazione sul territorio	<p>1 impianto audio con casse e microfono per la realizzazione degli eventi sul territorio</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, telefono, connessione a internet utilizzato per la fase organizzativa degli eventi</p> <p>100 copie di materiale promozionale da diffondere sul territorio</p> <p>2 Gazebo, 4 tavoli e 100 sedie per allestire gli spazi durante gli eventi pubblici</p>
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI	
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti	<p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4)</p>
Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità	<p>1 Salone destinato ad accogliere gli incontri d'equipe, attrezzato con sedie, tavolo, lavagna a fogli mobili, proiettore, lettore dvd</p>

Centro diurno "Il Germoglio" (La Fraternità)	
OGGETTIVO SPECIFICO: Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio culturale locale ai 110 disabili adulti attualmente supportati riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio.	
AZIONE 0 - ANALISI DEL CONTESTO E COSTITUZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO	
Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza	<p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner</p>

Attività 0.2 Definizione dell'equipe di lavoro e programmazione degli interventi	<p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4)</p> <p>1 Salone destinato ad accogliere gli incontri d'equipe, attrezzato con sedie, tavolo, lavagna a fogli mobili, proiettore, lettore dvd</p>
AZIONE 1 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE	
Attività 1.1 Attività laboratoriali	<p>1 Salone interno al centro adibito a laboratorio e attrezzato con 4 tavoli e 20 sedie utilizzato, a turnazione, per i laboratori proposti</p> <p>Legno, colla, spago, nastri, fil di ferro, scatole, pennelli, colori acrilici, tempere per il laboratorio di artigianato</p> <p>Materiale di cartoleria: cartoncini, fogli, carta crespata, carta velina</p> <p>Materiale di cancelleria: forbici, colla, matite, penne, gomme</p> <p>Oggetti della quotidianità (tappi, bottiglie, barattoli, posate di plastica e metallo), fotografie e disegni plastificati per il training cognitivo</p> <p>Materiale di riciclo per laboratori espressivo-sensoriali</p> <p>Plastilina, pongo, pasta di sale, lana per il laboratorio di manipolazione</p> <p>1 Sala di informatica attrezzata con 10 computer, connessione a internet e proiettore</p> <p>10 postazioni informatiche "facilitate" per l'accesso degli utenti in carrozzina</p> <p>10 tablet con applicazioni di comunicazione facilitata</p> <p>1 Salone con sedie e tavoli per svolgere l'attività di letto scrittura</p> <p>1 lavagna a muro e 1 a fogli mobili</p> <p>10 Pennarelli</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, quaderni)</p>
Attività 1.2 Attività motorie e sportive	<p>1 Salone interno al centro adibito a sala del movimento e attrezzato con tappetoni, specchi, piccoli attrezzi (corde, cerchi, coni, ostacoli)</p> <p>10 set di bocce</p> <p>10 palloni da basket</p> <p>10 palloni morbidi in gommapiuma e plastica</p> <p>10 palle da calcio</p> <p>20 pettorine di colori diversi per sport di squadra</p> <p>2 lettori cd per trasmettere musica nel laboratorio di Danza Movimento</p> <p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi verso gli impianti esterni</p> <p>Ingressi per piscina: 10 per ogni utente</p> <p>Materiale per la piscina: cuffiette, ciabatte, costumi, accappatoio, occhialini per ogni utente coinvolto per fruizione dell'attività motoria in piscina</p>
Attività 1.3 Uscite e gite	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi sul territorio e recarsi presso la località climatica, meta della vacanza</p> <p>5 Mappe del territorio in cui si svolgono le uscite</p> <p>Ombrelli, giacche antivento, stivali di gomma, zaini per ogni utente coinvolto</p> <p>10 carnet di biglietti dell'autobus, utilizzati per gli spostamenti</p>

Attività 1.4 Attività svolte sul territorio	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi verso la vigna e sul territorio con il progetto educativo “La Luna” e con il progetto “Arriva l’Osteria”</p> <p>7 carnet di biglietti per i mezzi pubblici per ogni destinatario coinvolto nell’attività ricreativa sul territorio in collaborazione con il progetto educativo “La Luna”</p> <p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi verso la vigna</p> <p>15 paia di stivali di gomma per il lavoro in vigna</p> <p>15 paia di guanti da lavoro per il lavoro in vigna</p> <p>15 grembiuli per il lavoro in vigna</p> <p>6 forbici da potatura per il lavoro in vigna</p> <p>3 troncaremi per il lavoro in vigna</p> <p>3 seghetti a batteria per il lavoro in vigna</p> <p>20 contenitori di plastica per la raccolta dell’uva</p> <p>7 carnet di biglietti per i mezzi pubblici per ogni destinatario coinvolto nel laboratorio Passo dopo Passo</p>
AZIONE 2 – COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 2.1 Evento annuale “Io Valgo”	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, carta da pacchi) per la preparazione di cartelloni con slogan da esporre all’evento</p> <p>1 lettore cd da utilizzare al flash mod</p> <p>1 impianto audio con casse e microfono</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner per i lavori preparatori e l’organizzazione dell’evento</p> <p>200 copie di depliant da distribuire per promuovere l’evento</p> <p>2 fotocamere digitali per raccogliere documentazione</p> <p>1 videocamera per documentare l’evento</p> <p>Nel 2020 tale evento si è svolto on line, in diretta streaming, ma per il prossimo anno gli enti contano di poter tornare a realizzarlo in presenza.</p>
Attività 2.2 Testimonianze presso l’Università	<p>2 pulmini attrezzati per lo spostamento di persone con disabilità per spostarsi</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4, cartoncini, carta da pacchi)</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner per i lavori preparatori e l’organizzazione dell’evento</p> <p>1 pc portatile con connessione a internet</p> <p>1 chiavetta usb per raccogliere i contenuti</p>
Attività 2.3 Eventi di sensibilizzazione sul territorio	<p>1 impianto audio con casse e microfono per la realizzazione degli eventi sul territorio</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc, telefono, connessione a internet utilizzato per la fase organizzativa degli eventi</p> <p>100 copie di materiale promozionale da diffondere sul territorio</p> <p>2 Gazebo, 4 tavoli e 100 sedie per allestire gli spazi durante gli eventi pubblici</p>
AZIONE 3 VALUTAZIONE FINALE E ANALISI DEI RISULTATI	
Attività 3.1 Verifica finale sullo svolgimento delle attività in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti	<p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, scrivania e sedie telefono fisso, stampante/scanner</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria (penne, matite, pennarelli, gomme, raccoglitori, buste a foratura universale, risme di carta A4)</p>
Attività 3.2 Redazione di un report finale e ideazione di una nuova progettualità	<p>1 Salone destinato ad accogliere gli incontri d’equipe, attrezzato con sedie, tavolo, lavagna a fogli mobili, proiettore, lettore dvd</p>

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;

3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Tutte le sedi coinvolte dal presente progetto osservano periodi di chiusura stabiliti dall'ASL territorialmente competenze, suddivisi tra festività natalizie, pasquali, chiusure estive e festa patronale. Qualora tale periodo fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, si garantisce la continuità del servizio attraverso lo svolgimento delle attività 2.1 Evento annuale "Io Valgo" e 2.2 Testimonianze presso l'Università, nella parte di redazione report o articoli, raccolta dati e creazione

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

ASD AG23 (CF 03577600400): In riferimento all'obiettivo specifico "Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio culturale locale ai 110 disabili adulti attualmente supportati riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio", l'ASD AG23 si impegna a sostenere l'azione 1 Interventi a sostegno dell'inclusione, in particolare l'attività 1.2 Attività motorie e sportive, mettendo a disposizione gratuitamente i propri spazi per la realizzazione delle attività motorie in cui sono coinvolti i destinatari del progetto.

APS MEN ON THE MOON (CF 91172020405): In riferimento all'obiettivo specifico "Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio culturale locale ai 110 disabili adulti attualmente supportati riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio", l'APS MEN ON THE MOON supporta l'azione 1 Interventi a sostegno dell'inclusione, in particolare l'attività 1.4 Attività svolte sul territorio, mettendo a disposizione i propri operatori per collaborare con le sedi a progetto nel coinvolgimento dei destinatari nelle attività del laboratorio Passo dopo Passo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore Assistenza e nell'area di intervento 1. Persone con disabilità. La formazione specifica proposta prevede un totale di **74 ore**.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informatica dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea	8h
Modulo 2 Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio. Visita ad alcune realtà dell'ente.	4h
Modulo 3 La relazione d'aiuto: elementi di base	Presentazione di Elementi generali ed introduttivi del rapporto "aiutante-aiutato" e delle principali fasi della relazione di aiuto; Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni.	8h
Modulo 4 Il centro diurno	Storia centri diurni dell'ente; Normativa e gestione della struttura; Il contributo centro diurno nell'ambito specifico del progetto.	4h
Modulo 5 La disabilità	Il vissuto psicologico della persona con disabilità; Le principali forme di disabilità psichica; Aspetti generali dei disturbi mentali;	8h

	Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Menali); I sistemi diagnostici; I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali; Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative.	
Modulo 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCHE IL GIOCO E' UN'ARTE 2025"	Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto; L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	3h
Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità	Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità.	4h
Modulo 8 Il lavoro d'equipe nel progetto "ANCHE IL GIOCO E' UN'ARTE 2025"	Dinamiche del lavoro di gruppo; Strategie di comunicazione nel gruppo; Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "ANCHE IL GIOCO E' UN'ARTE 2025".	4h
Modulo 9 Il progetto "ANCHE IL GIOCO E' UN'ARTE 2025"	Verifica, valutazione ed analisi di obiettivi e attività del progetto; Risposta del progetto alle necessità del territorio; Inserimento del volontario nel progetto; Necessità formativa del volontario.	4h
Modulo 10 Lo sport come strumento di inclusione sociale	Dinamiche del lavoro di gruppo; Coinvolgimento dei volontari nella conoscenza e la realizzazione di attività sportive adatte svolte nei laboratori di attività motoria dei centri.	8h
Modulo 11 Le tecnologie informatiche come strumenti a supporto dell'educazione	Dinamiche del lavoro di gruppo; Coinvolgimento dei volontari nella conoscenza e l'applicazione delle azioni svolte all'interno dei laboratori con le tecnologie informatiche. Utilizzo delle tecnologie digitali come strumento di sensibilizzazione sui temi della disabilità.	8h
Modulo 12 Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto.	Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite. Analisi, confronto e proposte.	3h
Modulo 13 La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto analisi delle particolari situazioni legate al progetto racconto di esperienze concrete legate alla relazione con le persone disabili.	3h
Modulo 14 Educare in ambienti sicuri	Come collaborare attivamente per garantire la tutela di persone con disabilità Il rischio: leggere il disagio nelle relazioni Le relazioni abusanti nei confronti delle persone vulnerabili: dinamiche, luoghi, indicatori ed effetti nei cicli della vita La tutela giuridica della persona vulnerabile Pericolo di abusi in rete a danno della persona vulnerabile, quale quella con disabilità Approcci educativi nel rapportarsi alle persone vulnerabili	5h
Totale: 74 ore		

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948 SLDRRT48D26H294P	Laureato in ingegneria elettronica; frequentato corso Responsabile della Prevenzione e Protezione. 2009-2021. Responsabile per la sicurezza per l'ente, nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture dell'ente	Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
GIORGIA GIRONI RIMINI (RN) 05/11/1986 GRNGRG86S05H294W	Missionaria. Laurea in Economia e Management delle organizzazioni non profit. Esperienza pluriennale presso l'Ufficio progettazione internazionale dell'Apq23.	Modulo 2 Presentazione delle progettualità dell'ente
MARCO ANGELONI RIMINI (RN) 26/08/1986 NGLRMC86M26H294M	Laurea magistrale in pedagogia e progettazione educativa, master di livello in counseling and coaching skills. Coordinatore della Rete Centri di Rimini. Coordinatore presso la Coop. Soc. "La Fraternità".	Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità
FRANCESCA PALMIERI Riccione 14/06/1970 PLMFNC70H54H274F	Laurea in psicologia e coordinatrice della Coop. La Fraternità.	Modulo 2 Presentazione delle progettualità dell'ente Modulo 4 Il centro diurno Modulo 5 La disabilità Modulo 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCHE IL GIOCO E' UN'ARTE 2025" Modulo 8 Il lavoro d'equipe nel progetto "ANCHE IL GIOCO E' UN'ARTE 2025" Modulo 9 Il progetto "ANCHE IL GIOCO E' UN'ARTE 2025" Modulo 12 Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto.
ELISABETTA CANTELLI Rimini 19/08/1975 CNTLBT75M59H294C	Laurea in educatore sociale e culturale. Educatrice e componente del gruppo di progettazione educativa della Coop. La Fraternità	Modulo 3 La relazione d'aiuto: elementi di base Modulo 5 La disabilità Modulo 13 La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti
LORENZO GASPARINI Rimini 29/04/1987 GSPLNZ87D29H294W	Educatore e laureato in scienze motorie	Modulo 10 Lo sport come strumento di inclusione sociale
FILIPPO BORGHESI Rimini 30/05/1985 BRGFPP85E30H294S	Laurea in scienze dell'informazione e laurea in scienze dell'educazione. Ideatore del laboratorio R.E.T.I.	Modulo 11 Le tecnologie informatiche come strumenti a supporto dell'educazione
DONATA CREMONESE Pesaro 06/11/1958 CRMDNT58S46G479V	Educatrice, ex-coordinatrice di centro diurno. Tra i referenti per la prevenzione al riconoscimento e alla tutela delle persone vulnerabili accolte nelle case dell'Associazione	Modulo 14 Educare in ambienti sicuri

	Comunità Papa Giovanni XXIII nella provincia di Rimini.	
--	--	--

Rimini, 10/05/2024

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente